



PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO
Parco Naturale

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE (2024)

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

INDICE

PREMESSA.....	4
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	4
2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO.....	5
3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023 7	
3.1. SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DI APERTURA.....	7
3.2. COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
3.3. STATO PATRIMONIALE BILANCIO DI APERTURA.....	9
3.4. ALTRE CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO DI APERTURA.....	10
4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2024.....	11
4.1. ANALISI DELLE ENTRATE.....	13
4.1.1. <i>Riepilogo Titoli</i>	13
4.1.2. <i>Titolo 2: Trasferimenti correnti</i>	15
4.1.3. <i>Titolo 3: Entrate extra tributarie</i>	16
4.1.4. <i>Titolo 4: Entrate in conto capitale</i>	17
4.1.5. <i>Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	18
4.1.6. <i>Altre considerazioni sulle entrate</i>	19
4.2. ANALISI DELLE SPESE.....	19
4.2.1. <i>Riepilogo Titoli</i>	19
4.2.2. <i>Titolo 1: Spese correnti</i>	20
4.2.3. <i>Titolo 2: Spese in conto capitale</i>	22
4.2.4. <i>Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere</i>	24
5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2024.....	25
5.1. INTRO.....	25
5.2. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ESERCIZIO 2024.....	26
5.3. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE.....	28
5.4. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI.....	31
5.5. GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA.....	34
5.5.1. <i>Evoluzione della cassa</i>	34
5.5.2. <i>L'anticipazione di cassa</i>	35
5.6. GESTIONE DEI RESIDUI.....	35
5.7. ALTRE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	37
6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI.....	38
6.1. AVANZO O DISAVANZO APPLICATO.....	38
6.2. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	39
6.2.1. <i>Sintesi</i>	39
6.2.2. <i>Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata</i>	41
6.2.3. <i>Composizione del FPV stanziato in uscita</i>	42
6.3. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	43
6.4. EVOLUZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE (ART.11, COMMA 6, LETT. D) D.LGS. 118/2011).....	45
6.5. FONDI SPESE E RISCHI FUTURI.....	46
6.5.1. <i>Fondo contenziosi</i>	46
7. RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE 2024.....	47
7.1. INTRO.....	47
7.2. CONTO ECONOMICO.....	48

7.2.1.	<i>Schema Conto Economico</i>	48
7.2.2.	<i>Note al Conto Economico</i>	49
7.2.3.	<i>Proventi E Oneri Finanziari</i>	53
7.2.4.	<i>Proventi e Oneri straordinari</i>	53
7.2.5.	<i>Imposte e Risultato dell'Esercizio</i>	54
7.2.6.	<i>Risultato dell'esercizio</i>	55
7.4.	STATO PATRIMONIALE	56
7.4.1.	<i>Schema Stato Patrimoniale (Attivo)</i>	56
7.4.2.	<i>Note allo Stato Patrimoniale (Attivo)</i>	57
7.4.3.	<i>Schema Stato Patrimoniale (Passivo)</i>	63
7.4.4.	<i>Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)</i>	64
7.4.5.	<i>Conti d'ordine</i>	68
8.	MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO	69
8.1.	COMPARABILITÀ DELLE POSTE DI BILANCIO NEL TEMPO	69
8.2.	OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA	69
8.3.	PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	70
8.4.	ALTRE CONSIDERAZIONI SUI FENOMENI MONITORATI	72
8.5.	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2024	72
9.	CONCLUSIONI	74
9.1.	CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI	74
10.	RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'ENTE	76
11.	IL PERSONALE E LA STRUTTURA DELL'ENTE	76
12.	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI CARATTERE GENERALE	77
13.	ATTIVITÀ SETTORIALI SVOLTE NEL CORSO DEL 2024	78
14.	ALLEGATI	95
14.1.1.	<i>Prospetti Avanzo di amministrazione</i>	95
14.1.2.	<i>Contabilità patrimoniale</i>	95
	<i>Conto economico</i>	95
14.1.3.	<i>Prospetto Codici Siope</i>	95
14.1.4.	<i>Verifica del Rispetto delle direttive provinciali per l'esercizio 2024 di cui all'allegato A) della delibera 1831/2019 come modificata dalla delibera prov. n. 2116/2022 e n. 1945/2023</i>	95

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione - iniziato con l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e del Piano delle Attività 2024-2026 - con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio di riferimento.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e dando le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Questa relazione, nella prima parte, si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finanziarie dell'esercizio 2024. La seconda parte del documento è dedicata invece alla illustrazione, in corrispondenza al Piano delle Attività 2024-2026, ed in particolare al primo esercizio del medesimo, delle attività e degli interventi svolti nell'anno, attraverso una esposizione degli stessi per settore organizzativo dell'Ente. Le relazioni sono frutto del lavoro di analisi e di descrizione di ciascuno dei responsabili dei settori operativi dell'Ente.

Per l'analisi dei dati finanziari di consuntivo, nonché per la valutazione delle risultanze, si rinvia anche alla relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente (dott. ssa Claudia De Gasperi, presidente, dott.ssa Irene Taufer, dott. Cristian Larger).

La relazione è inoltre accompagnata dallo specifico documento di attestazione dell'avvenuto rispetto delle Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2024 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, approvate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 1831/2019 poi modificata dalle delibere n. 2116/2022 e 1945/2023 e n. 239/2022 per il personale.

Il presente elaborato è una analisi qualitativa dei dati presenti negli schemi di bilancio dell'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Verranno per tanto riproposte semplificazioni o rielaborazioni di tali schemi per consentire una comprensione più approfondita delle informazioni presenti nella relazione alla gestione.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente relazione al Rendiconto fa riferimento ai documenti del sistema di bilancio redatti dall'Ente secondo le regole stabilite dai Principi Contabili Generali introdotti con il D.Lgs. 118/11 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*) e successive

modificazioni apportate dal D.Lgs. 126/14 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa che l’Ente ha rispettato il Principio n. 13 della Neutralità e imparzialità in quanto tutti i documenti del bilancio sono stati redatti applicando i principi contabili indipendenti e imparziali e sono state applicate metodologie di valutazione e stima il più prudenti e neutrali possibili. In aggiunta, l’Ente si è premurato di rispettare il Principio Generale n. 14 della Pubblicità formulando i documenti di bilancio in modo che essi possano assolvere alla loro funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, ovvero cittadini e organi sociali interessati. Per questo motivo, anche i dati presenti in questa Relazione sono esposti in modo da poter essere compresi dai lettori di bilancio che siano in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e che possiedano allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull’attività svolta dall’amministrazione. Questa Relazione è stata inoltre progettata per favorire la diffusione delle informazioni su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione. Infine, l’Ente ha posto particolare attenzione al rispetto del Principio Generale n.18 della Prevalenza della Sostanza sulla Forma privilegiando in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l’aspetto puramente formale.

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto della gestione 2024 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui ai principi generali dell’allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, relativo alla competenza economica di cui all’allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all’allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall’allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall’allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione. Gli allegati al Rendiconto della gestione sono quelli declinati dall’art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.

I documenti contabili contenuti nel Rendiconto sono stati redatti secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In primo luogo, l’Ente, nel redigere i documenti del sistema di bilancio relativi al conto del bilancio, ha attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare rispettando il principio n.1 dell’Annualità. In

secondo luogo, l'Ente si contraddistingue per essere una entità giuridica unica e unitarie e per questo motivo il suo bilancio risulta essere unico e unitario. Redigendo il suo bilancio, esso prende in considerazione tutte le sue entrate che permetterà ad esso di sostenere la totalità delle sue spese durante la gestione rispettando così il Principio Generale n.2 dell'Unità. Inoltre, il conto del bilancio redatto dall'Ente comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio consentendo all'Ente di rispettare il Principio n.3 dell'Universalità. In ultima istanza, l'Ente rispetta il Principio Generale n. 4 di Integrità in quanto iscrive in bilancio tutte le entrate, con i relativi accertamenti, al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, riporta tutte le uscite, con i relativi impegni, al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato approvato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 16, del 20 dicembre 2023, e sottoposto ad approvazione con deliberazione della Giunta provinciale n. 191, del 16 febbraio 2024. Con deliberazione del Comitato n. 17, di data 20 dicembre 2023 è stato adottato il Piano delle Attività 2024-2026, mentre con deliberazione della Giunta esecutiva n. 61, del 14 dicembre 2023 è stato adottato il Bilancio gestionale 2024.

3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA e FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

3.1. Sintesi dei dati finanziari del bilancio di apertura

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato lato Uscite (FPV/S), se costituito, denota la presenza di spese che si prevede di impegnare nell'esercizio ma con imputazione agli esercizi successivi o di spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti la cui imputazione va a beneficio degli esercizi successivi.

Bilancio consuntivo 2023 = Bilancio di apertura 2024		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	309.359,62
RISCOSSIONI	(+)	712.858,85	3.229.628,32	3.942.487,17
PAGAMENTI	(-)	416.860,35	2.989.845,46	3.406.705,81
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	845.140,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	845.140,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.052.381,41	374.813,51	1.427.194,92
<i>- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	23.214,29	501.777,57	524.991,86
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	(-)	-	-	49.860,41
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale	(-)	-	-	1.280.975,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2023 (A)	(=)	-	-	416.508,35

3.2. Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi ripartito nelle singole componenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio dall'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati). Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del conto del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato 2023:

Composizione del risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione al 31/12/2023 (A)	416.508,35
Parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata (C)	18.306,30
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE VINCOLI (B+C+D)	18.306,30

Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli	
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli (E=A-B-C-D)	398.202,05
Disavanzo da ripianare per la copertura dei vincoli (E=A-B-C-D)	0,00

3.3. Stato patrimoniale bilancio di apertura

Lo Stato Patrimoniale definisce la situazione patrimoniale ad una certa data di un'organizzazione ovvero la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità o per natura. L'attivo è classificato secondo il grado di liquidità delle poste contabili, inteso come l'attitudine potenziale del cespite di trasformarsi convenientemente in moneta nel breve periodo (entro l'anno). Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Diversamente, le poste contabili del passivo sono classificate per natura. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Se quest'ultimo importo assume un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo), allora denota una situazione non deficitaria. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati del rendiconto 2023. La situazione sotto riportata, non ha alterato il normale processo di programmazione del bilancio 2023.

ATTIVO		PASSIVO	
	2023		2023
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (A)	0,00	Fondo di Dotazione	2.677.675,55
Totale Immobilizzazioni Immateriali	48.682,65	Totale Riserve	204.994,93
Totale Immobilizzazioni materiali	2.961.196,32	Risultato economico d'esercizio	282.051,83
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Risultati economici di Eser.prec.	876.196,82
Totale Immobilizzazioni (B)	3.009.878,97	Riserve negative beni Indisponib.	0,00
Totale Rimanenze	54.590,47	Totale Patrimonio Netto (A)	4.040.919,13
Totale Crediti	1.981.404,37		
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Totale Fondo Rischi ed Oneri (B)	0,00
Totale Disponibilità liquide	937.984,79	Totale T.F.R. (C)	868.993,13
Totale Attivo Circolante (C)	2.973.979,63	Totale Debiti (D)	499.833,30
Totale Ratei e Risconti attivi (D)	33.358,00	Totale Ratei e Risconti passivi (E)	607.471,04
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	6.017.216,60	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.017.216,60

3.4. Altre considerazioni sul bilancio di apertura

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Relazione.

4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2024

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un avanzo di Euro **453.110,97**, come risulta dai seguenti elementi:

Bilancio consuntivo 2024		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	845.140,98
RISCOSSIONI	(+)	792.657,20	2.038.029,86	2.830.687,06
PAGAMENTI	(-)	420.967,47	2.969.963,53	3.390.931,00
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	284.897,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	284.897,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	624.187,67	1.733.285,01	2.357.472,68
<i>- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		-	-	0,00
<i>- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	92.749,90	549.146,97	641.896,87
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti (FPV/S)	(-)	-	-	17.806,65
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale (FPV/S)	(-)	-	-	1.529.555,23
Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie (FPV/S)	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2024 (A)	(=)	-	-	453.110,97

Lo schema di rendiconto di gestione relativo al Risultato di amministrazione ha la finalità di dimostrare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e la sua composizione. Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo cassa maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale.

Con il decreto 1 agosto 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state apportate specifiche modifiche ai principi applicati 4/1, 4/2 e 4/3 del D.lgs 118/2011. In particolare i prospetti relativi:

allegato a/1 – elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;

allegato a/2 – elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione

allegato a/3 – elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

I nuovi prospetti per dimostrare l'applicazione dei vincoli di destinazione delle risorse dettagliati per capitoli sono allegati alla presente Nota integrativa, mentre nel rendiconto i prospetti citati vengono allegati e i dati sono riportati in forma aggregata – lato spesa come disposto ai punti 13.7.1, 13.7.2 e 13.7.3 dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011, ossia nel caso di più capitoli di entrata relativi alla risorsa vincolata corrisponda un solo valore complessivo delle spese vincolate.

Da quanto emerge dai prospetti sopra descritti per quanto riguarda l'Avanzo di Amministrazione 2024, risulta che lo stesso è vincolato per euro 32.090,51.= in quanto relativo a trasferimenti provinciali vincolati a coprire gli ulteriori incrementi retributivi del Contratto collettivo di lavoro degli Enti locali nonché per coprire la spesa per l'incremento della quota datore di lavoro Laborfonds per euro 10.218,51.= (delibera giunta provinciale n. 2085 del 13.12.2024) ed euro 21.872,00.= vincolati alla spesa per la revisione dell'ordinamento professionale dei dipendenti (delibera giunta provinciale n. 2266 del 23.12.2024).

Detti trasferimenti sono stati assegnati dalla PAT a fine dicembre 2024 e quindi l'Ente ha fatto l'accertamento in entrata delle maggiori assegnazioni correnti, ma non ha potuto impegnare la spesa nei relativi capitoli del costo del personale in uscita in quanto non è stato possibile fare la variazione di bilancio. La restante quota di euro 421.020,46.= risulta essere libera non essendovi altri vincoli imposti in sede di assegnazione o dal tipo di trasferimento che ha originato l'iscrizione della somma in bilancio.

Di seguito si elencano le maggiori economie di spesa sulla missione 1 e 9, che hanno originato l'avanzo, sia in parte corrente che in parte capitale. I dati più rilevanti:

- per quanto riguarda le spese correnti si rileva la minor spesa circa euro 7.000,00 per i costi degli organi dell'Ente, Comitato, Giunta, Presidente e Revisori dei Conti dovuti a causa della riduzione delle riunioni in presenza con i relativi costi di trasferta;
- circa euro 6.000,00.= per risparmi per la mancata uscita del primo numero della Rivista del Parco;
- circa euro 8.000,00.= per risparmi sui capitoli relativi alle manutenzioni informatiche e delle attrezzature tecniche dell'Ente.=
- circa euro 50.000,00.= quale minor spesa rispetto alle previsioni per personale a tempo determinato assunto nei centri visitatori e addetti alla didattica dell'Ente;
- circa euro 21.000,00.= quale minor spesa per la gestione dell'attività didattica (trasporti per le scuole, acquisto materiale, incarichi di collaborazione per progetti didattici) e attività al pubblico dovute alla riduzione delle gite scolastiche delle scuole e della adesione a varie attività al pubblico;
- circa euro 60.000,00.= per minor spesa preventiva per il personale di ruolo dipendente dell'Ente che ha disponibile in pianta organica un posto di assistente ambientale e che non è stato ancora coperto;
- circa 20.000,00 euro di risparmio sulla previsione di maggiori costi per le assicurazioni dell'Ente dopo il crescente aumento dei prezzi nell'esercizio 2023;

- circa 10.000,00 euro per minor spese per acquisto di beni e servizi da destinare alla vendita (gadget, pubblicazioni, ecc.)

- per quanto riguarda la spesa in conto capitale si rileva una economia sui capitoli relativi agli interventi sugli immobili dell'Ente (sistemazione tetti ecc.) e per il mancato avvio dei lavori di ripristino ambientale della zona del Lago di Calaita, di circa 100.000,00.= in quanto interventi preventivati ma alla fine non realizzati.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione	2023	2024	% Variazione	
Risultato d'amministrazione (A)	416.508,35	453.110,97	8,79	%
Composizione del risultato di amministrazione:				
Parte accantonata (B)	0,00	0,00	0,00	%
Parte vincolata (C)	18.306,30	32.090,51	75,30	%
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00	%
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	398.202,05	421.020,46	5,73	%

4.1. Analisi delle entrate

4.1.1. Riepilogo Titoli

Prima di procedere alla stesura del rendiconto finale si è proceduto ad un'accurata analisi dei flussi finanziari derivanti dalle operazioni svolte nel periodo di riferimento. In particolare, l'analisi è stata condotta con l'obiettivo di evitare che i criteri di valutazione e di stima adottati portassero a una sottovalutazione o sopravvalutazione dei flussi stessi e delle singole poste di bilancio. Nei casi in cui si riteneva opportuno, l'analisi finanziaria è stata supportata anche da un'analisi di tipo economico. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. L'Ente ha deciso di adottare questo approccio nel rispetto del principio generale n.5, ovvero il principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità.

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, si è rispettato il principio generale n.9 della prudenza, infatti, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli

uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

ENTRATE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
E_FPV per spese correnti				
E_FPV in C/capitale	1.330.835,69	-	-	-
E_FPV Attività Finanziarie				
Avanzo applicato in entrata	416.508,35	-	-	-
Parziale	1.747.344,04	-	-	-
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.708.215,74	1.740.306,25	32.090,51	101,88
Titolo 3: Entrate Extratributarie	381.700,00	491.699,43	109.999,43	128,82
Titolo 4: Entrate in conto capitale	996.380,00	941.577,10	-54.802,90	94,50
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	168.342,50	0,00	-168.342,50	0,00
Parziale (finanziamento x spesa)	5.001.982,28	-	-	-
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	747.500,00	597.732,09	-149.767,91	79,96
TOTALE	5.749.482,28	3.771.314,87	-230.823,78	-

Il totale complessivo delle entrate accertate dell'Ente, è pari ad euro **3.771.314,87**.= le somme relative a trasferimenti da Amministrazioni pubbliche, in particolare dalla Provincia Autonoma di Trento, ammontano ad euro **1.740.306,25**.=, per trasferimenti per la copertura di spese correnti; il totale delle entrate per spese di investimento è di euro **941.577,10**.= così composto: euro 940.000,00.= dalla Provincia autonoma di Trento

per spese in conto capitale, nonché dal Servizio Turismo della PAT fondi destinati alla manutenzione della rete sentieristica del Parco per euro 1.577,10.=

Una voce significativa delle entrate è quella relativa agli accertamenti delle entrate proprie pari a euro **491.699,43.=** di cui euro 334.408,70.= derivante dal servizio parcheggi, euro 94.317,62.= derivante dalla vendita di gadgets, biglietti di ingresso, escursioni, attività didattica ecc. ed euro 11.895,12.= derivanti dall'affitto attivo dei terreni agricoli in Val Canali e introiti foresteria. Vi sono poi entrate per interessi attivi per euro **24.847,03.=**; per rimborsi vari di euro **4.950,00.=** derivanti da indennizzi di assicurazione e altri rimborsi vari per euro **21.280,96.=** tra cui il rimborso da parte dell'INPS della quota di TFR liquidato ad una dipendente cessata.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

4.1.2. Titolo 2: Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento,

pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Trasferimenti correnti	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
101 Da Amministrazioni pubbliche	1.708.215,74	1.740.306,25	32.090,51	101,88
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.708.215,74	1.740.306,25	32.090,51	101,88

4.1.3. Titolo 3: Entrate extra tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di conto del bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale.

Le entrate correnti quindi diverse dai trasferimenti provinciali sono in buona sostanza costituite dai proventi della gestione delle attività rivolte al pubblico. In particolare esse riguardano la vendita di beni e servizi, da rimborsi e altre entrate diverse. La tabella seguente riporta l'analisi dell'andamento delle entrate in relazione alla natura della fonte. La capacità di realizzazione delle entrate è sicuramente positiva, risultando superiore la quota di accertamenti rispetto alle previsioni definitive di bilancio (+ 60.921,44.=).

- L'andamento stagionale estivo favorevole ha permesso positive entrate relative ai proventi da tariffe di aree di sosta, le quali hanno infatti registrato un aumento rispetto alle previsioni iniziali, inserite in bilancio in forma molto prudentiale.
- Per quanto riguarda gli introiti derivanti dall'attività didattica vi è da rilevare che gli stessi sono in ripresa in linea con la ripresa delle uscite scolastiche.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra-tributarie mentre il dettaglio è riportato nel conto del bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 3: Entrate Extratributarie	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	379.700,00	440.621,44	60.921,44	116,04
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	0,00	24.847,03	24.847,03	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.000,00	26.230,96	24.230,96	1.311,55
Totale	381.700,00	491.699,43	109.999,43	128,82

4.1.4. Titolo 4: Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di conto del bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente conto del bilancio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile. Così infatti è avvenuto per le assegnazioni per

investimenti da parte della Provincia autonoma di Trento vincolate alla realizzazione degli interventi di salvaguardia ambientale previsti dall'Accordo in essere, che sono stati realizzati solo in parte, facendo slittare l'accertamento all'esercizio successivo. Stessa cosa per quanto riguarda gli interventi previsti dall'Accordo sottoscritto con il Comune di Mezzano per gli interventi in Val Noana.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 4: Entrate in conto capitale	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	996.380,00	941.577,10	-54.802,90	94,50
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	996.380,00	941.577,10	-54.802,90	94,50

Le entrate Tipologia 200 sono costituite dai contributi agli investimenti trasferiti dalla Provincia di Trento, per euro 940.000,00.=, inoltre vi è il contributo trasferito dal Servizio Turismo relativo alla manutenzione dei sentieri all'interno del Parco.

4.1.5. Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	GESTIONE 2024			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	168.342,50	0,00	-168.342,50	0,00
Totale	168.342,50	0,00	-168.342,50	0,00

4.1.6. Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Relazione.

4.2. Analisi delle spese

4.2.1. Riepilogo Titoli

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio nel rispetto del Principio n. 9 della Prudenza.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo

stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale. Di seguito viene riproposta la tabella riassuntiva delle spese di competenza dell'anno in esame. Vengono comparate le previsioni finali delle spese con gli impieghi effettivamente assunti durante l'anno con lo scopo di verificare la precisione con cui l'ente stima le proprie spese.

SPESE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-	-	
Titolo 1: Spese Correnti	2.137.276,15	1.885.442,93	-251.833,22	88,22
Titolo 2: Spese in conto capitale	2.696.363,63	1.035.935,48	-1.660.428,15	38,42
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	168.342,50	0,00	-168.342,50	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	747.500,00	597.732,09	-149.767,91	79,96
Totale	5.749.482,28	3.519.110,50	- 2.230.371,78	61,21

La applicazione all'Ente Parco delle nuove norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni ha comportato, una completa riorganizzazione della struttura delle spese iscritte nel documento contabile-finanziario, che ha avuto come conseguenza anche la revisione della classificazione, rispettivamente, della spesa corrente e della spesa per investimenti.

Le spese, con decorrenza dall'esercizio 2016, sono quindi iscritte secondo la struttura prevista dallo schema di bilancio unificato derivante dal D.Lgs. n. 118/2011, in titoli, missioni, programmi e macroaggregati. Tutta la spesa, fatte salve le previsioni tecniche di cui alle missioni 20, 60 e 99, è iscritta in due sole missioni (01: servizi istituzionali e generali; 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente).

Rinviando direttamente alla lettura dei documenti contabili di rendiconto, per l'esame delle risultanze in relazione alla struttura sopra indicata delle spese, nonché alla seconda parte della relazione per l'analisi delle attività e degli interventi svolti, qui di seguito si analizzano alcuni dati ulteriori, inerenti gli aspetti gestionali e finanziari di maggiore interesse.

4.2.2. Titolo 1: Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Spese Correnti	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
101 Redditi da lavoro dipendente	1.260.169,50	1.154.380,34	-105.789,16	91,61
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	88.000,00	78.272,07	-9.727,93	88,95
103 Acquisto di beni e servizi	565.300,00	489.317,42	-75.982,58	86,56
104 Trasferimenti correnti	90.000,00	80.272,41	-9.727,59	89,19
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	1.000,00	0,00	-1.000,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	2.913,23	-2.086,77	58,26
110 Altre spese correnti	127.806,65	80.287,46	-47.519,19	62,82
Totale	2.137.276,15	1.885.442,93	-251.833,22	88,22

4.2.3. Titolo 2: Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni

difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a re-imputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Spese in conto capitale	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.148.308,40	1.019.606,29	-128.702,11	88,79
203 Contributi agli investimenti	18.500,00	16.329,19	-2.170,81	88,27
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	1.529.555,23	0,00	-1.529.555,23	0,00
Totale	2.696.363,63	1.035.935,48	-1.660.428,15	38,42

302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------

4.2.4. Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100). L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito,

essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra che l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa dell'esercizio 2024.

Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	RENDICONTO 2024			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	168.342,50	0,00	-168.342,50	0,00
Totale	168.342,50	0,00	-168.342,50	0,00

VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2024

4.3. Nel corso dell'esercizio 2024 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione iniziale, rispettivamente adottate, in relazione alla natura e alla incidenza delle stesse, dal Comitato di gestione, dalla Giunta esecutiva e dal Direttore dell'Ente.

4.4. In particolare il Comitato di gestione ha approvato 2 variazioni al bilancio, comprensive anche dell'assestamento e della applicazione dell'avanzo di amministrazione 2023 e incidenti sui saldi complessivi della competenza e della cassa. (*delibere del Comitato n. 10 del 24.05.2024 e n. 14 del 30.09.2024*) La Giunta esecutiva ha adottato 1 variazione avente per oggetto il riaccertamento ordinario dei residui (*delibera n. 7 del 05.03.2024*), e altre 2 variazioni di bilancio per assegnazioni a carattere vincolato (*delibere della Giunta n. 38 del 18.05.2024 e n. 51 del 25.11.2024*). Il Direttore ha assunto n. 8 provvedimenti rettificativi delle previsioni di competenza e di cassa, nell'ambito tuttavia dello stesso macroaggregato e titolo. (determinazioni n. 8/2024 – 42/2024 – 76/2024 – 111/2024 – 139/2024 – 163/2024 – 172/2024 - 177/2024).

5. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2024

5.1. Intro

I documenti contabili obbligatori di bilancio, sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa; quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione nel rispetto del Principio Generale n. 15 dell'Equilibrio di bilancio attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del

bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge (Principio n.16 della Competenza finanziaria), le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti rispettando il Principio n.17 di Competenza economica. La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

5.2. Quadro Generale Riassuntivo esercizio 2024

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio in attuazione della legge n. 145/2018 e ciò ha portato ad una modifica degli schemi di rendiconto relativi agli equilibri successivamente modificati dal DM del 07/09/2020 e smi.

Il prospetto Quadro generale riassuntivo, oltre alla determinazione del risultato di competenza (riportato alla lettera a), dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio (lettera d) e dell'equilibrio complessivo (lettera f) introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli delle risorse stanziata a bilancio.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse di bilancio relative alla costituzione degli accantonamenti (b) e dei vincoli (c) specifici definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n. 267 del 2000;

- degli effetti derivanti della variazione positiva o negativa degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (e).

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	845.140,98		-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	416.508,35	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	-
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte Corrente	49.860,41	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.280.975,28	-		-	-
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	-		-	-
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 Spese correnti	1.885.442,93	1.858.328,64
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.740.306,25	1.464.585,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	17.806,65	
TITOLO 3 Entrate extratributarie	491.699,43	487.726,36			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	941.577,10	329.095,61	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.035.935,48	990.889,90
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.529.555,23	-
			di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	3.173.582,78	2.281.406,97	Totale spese finali	4.468.740,29	2.849.218,54
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	597.732,09	549.280,09	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	597.732,09	541.712,46
Totale entrate dell'esercizio	3.771.314,87	2.830.687,06	Totale spese dell'esercizio	5.066.472,38	3.390.931,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.518.658,91	3.675.828,04	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.066.472,38	3.390.931,00
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	452.186,53	284.897,04
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	-		-	-
TOTALE A PAREGGIO	5.518.658,91	3.675.828,04	TOTALE A PAREGGIO	5.518.658,91	3.675.828,04
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	452.186,53	
			b) Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2024 (+)	0,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	32.090,51	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	420.096,02	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e	0,00	

			<i>non contratto (DANC)</i>		
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	420.096,02	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	420.096,02	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00	

5.3. Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

L'ente ha inizialmente redatto il bilancio distinguendo la parte corrente dagli investimenti ed ha poi aggiornato il documento mantenendo la stessa suddivisione. Tale suddivisione è stata attuata proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE		Accertamenti e impegni 2024
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	49.860,41
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3Q	(+)	2.232.005,68
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	1.885.442,93
- <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	17.806,65
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		378.616,51
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	32.090,51
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		346.526,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		346.526,00

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri, l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti, distinguendolo per la tipologia dello statuto della regione (ordinario/speciale).

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		Accertamenti e impegni 2024
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00

Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		0,00

Copertura degli investimenti pluriennali

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		Accertamenti e impegni 2024
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		378.616,51
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		0,00

5.4. Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

La precedente suddivisione tra poste correnti e in conto capitale è stata mantenuta anche all'interno del bilancio degli investimenti al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;

- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO IN C/CAPITALE e INVESTIMENTI		Accertamenti e impegni
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	416.508,35
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.280.975,28
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	941.577,10
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti	(-)	0,00

direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.035.935,48
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.529.555,23
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		73.570,02
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		73.570,02
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		73.570,02

Nella composizione degli equilibri finali, la Commissione Arconet ha inteso evidenziare nel risultato di competenza D/1) il solo apporto dei risultati della gestione della competenza corrente A/1) e di quella in conto capitale B/1), evidenziando nei successive saldi (D/2 e D/3) gli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse agli accantonamenti, dalla costituzione di vincoli specifici e dalla variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	Accertamenti e impegni
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	452.186,53
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	420.096,02
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	420.096,02
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>0,00</i>

5.5. Gestione dei movimenti di cassa

5.5.1. Evoluzione della cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo cassa	
Fondo di cassa da conto del Tesoriere al 31 dicembre 2024	€ 284.897,04
Fondo di cassa da scritture contabili al 31 dicembre 2024	€ 284.897,04

L'andamento del fondo cassa finale dell'ultimo triennio è riportato nella tabella sottostante, nella quale si dà evidenza anche della parte vincolata.

Andamento fondo cassa finale	2023	2024	Differenza
Fondo cassa complessivo al 31.12	845.140,98	284.897,04	0,00
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

I seguenti prospetti riportano la situazione di cassa dell'intero bilancio ed i flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	845.140,98
RISCOSSIONI	(+)	792.657,20	2.038.029,86	2.830.687,06
PAGAMENTI	(-)	420.967,47	2.969.963,53	3.390.931,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	-	-	284.897,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	284.897,04

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di cassa del **2024**, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

GESTIONE DELLA CASSA 2024	Incassi/Pagamenti in c/Residui	Incassi/pagamenti in c/Competenza	TOTALI
Fondo cassa Iniziale	-	-	845.140,98
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	456.081,60	1.008.503,40	1.464.585,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	8.961,83	478.764,53	487.726,36
Entrata - Totale Titoli 1+2+3 (A)	465.043,43	1.577,10	1.952.311,36
Titolo 1: Spese Correnti	183.411,56	1.674.917,08	1.858.328,64
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 1+4 (B)	183.411,56	1.674.917,08	1.858.328,64
Differenza di parte Corrente (C=A-B)	281.631,87	-187.649,15	93.982,72
Titolo 4: Entrate in conto capitale	327.518,51	1.577,10	329.095,61
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrata - Totale Titoli 4+5+6 (D)	327.518,51	1.577,10	329.095,61
Titolo 2: Spese in conto capitale	163.136,63	827.753,27	990.889,90
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 2+3 (E)	163.136,63	827.753,27	990.889,90
Differenza di parte Capitale (F=D-E)	164.381,88	-826.176,17	-661.794,29
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	95,26	549.184,83	549.280,09
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro (-)	74.419,28	467.293,18	541.712,46
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	-	-	284.897,04

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

5.5.2. L'anticipazione di cassa

Il limite massimo della anticipazione di cassa per l'ente era pari a € 168.342,50.= ed non vi è stato necessità di utilizzarla.

5.6. Gestione dei residui

Procedendo al riaccertamento ordinario, che ha preceduto le operazioni di chiusura del rendiconto, l'Ente ha riconosciuto e riesaminato i residui attivi e passivi relativi ad altri esercizi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

L'individuazione e la gestione contabile delle possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito è stato possibile grazie alla ricognizione dei residui attivi. Quelli riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione)

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui Iniziali (01/01/ 2024)	Residui Finali (31/12/ 2024)	% scostamento
RESIDUI ATTIVI			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	456.081,60	731.802,85	60,45
Titolo 3: Entrate Extratributarie	8.961,83	12.934,90	44,33
Titolo 4: Entrate in conto capitale	962.056,23	1.564.187,67	62,59
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00

Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	95,26	48.547,26	50.862,90
Totale	1.427.194,92	2.357.472,68	65,18
RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese Correnti	196.553,69	217.052,89	10,43
Titolo 2: Spese in conto capitale	254.018,89	294.405,07	15,90
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	74.419,28	130.438,91	75,28
Totale	524.991,86	641.896,87	22,27

5.7. Altre considerazioni conclusive

Il provvedimento relativo al riaccertamento dei residui, adottato dalla Giunta esecutiva con deliberazione della Giunta esecutiva n. 7 del 06.03.2025, ha comportato la determinazione dei residui attivi finali al 31.12.2024 in euro 2.357.472,68, i residui attivi reimputati all'esercizio 2025 in cui risultano esigibili sono pari ad euro 54.880,00.=, mentre i residui attivi eliminati in quanto insussistenti ammontano ad euro 12.296,57.=; i residui passivi finali in euro 641.896,87 e la reimputazione a bilancio 2025 a valere sui fondi pluriennali vincolati (FPV), di complessivi € 902.626,57.= che risulta essere rispettivamente euro 17.806,65.= in parte corrente ed euro 884.819,92.= in parte capitale. Il totale dei residui passivi insussistenti eliminati nel 2024 ammontano ad euro 85.406,22.=

6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Per favorire una più approfondita disamina, va posta attenzione anche ad alcuni fenomeni finanziari o patrimoniali, che per loro natura o contenuto sono utili sia per acquisire aggiuntivi elementi interpretativi che per effettuare ulteriori considerazioni.

Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi.

Di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.1. Avanzo o disavanzo applicato

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui. In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione.

Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli. Diverso è il caso della quota libera del risultato positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile

destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti. Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO (Corrente e Investimenti)	RENDICONTO 2024
	Av/Dis. Applicato
Avanzo applicato in entrata	416.508,35
- di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio corrente	0,00
- di cui Avanzo applicato a finanziamento del bilancio investimenti	416.508,35
Disavanzo applicato in uscita ⁽³⁾	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00

6.2. Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

6.2.1. Sintesi

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di

porvi rimedio con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questa ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Non si tratta di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione. Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/S) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/S) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/S). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione

dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa re-imputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/S a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

GESTIONE CONTABILE DEL FPV (rendiconto attuale)	2024
Entrate	-
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (FPV/E)	1.330.835,69
- di cui FPV a Bilancio Corrente	49.860,41
- di cui FPV a Bilancio c/Capitale	1.280.975,28
- di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Uscite	-
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita (FPV/S)	1.547.361,88
- di cui FPV a Bilancio Corrente	17.806,65
- di cui FPV a Bilancio c/Capitale	1.529.555,23
- di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie	0,00

6.2.2. Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/S). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA (FPV/E)	RENDICONTO
	2024
FPV applicato a finanziamento delle spese correnti	49.860,41

FPV applicato a finanziamento delle spese in c/Capitale	1.280.975,28
FPV applicato a finanziamento delle spese per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Totale	1.330.835,69

6.2.3. Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/S) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN SPESA 2024		FPV/S			TOTALE
		Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	
N.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00

	abitativa				
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	17.806,65	1.529.555,23	0,00	1.547.361,88
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV Stanziato per Spese Correnti	17.806,65	-	-	-
	FPV Stanziato per Spese Investimenti		1.529.555,23	-	-
	FPV Stanziato per Incremento Attività Finanziarie			0,00	-
				FPV Totale Stanziato in Spesa	1.547.361,88

6.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti

dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma. Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al

movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

L'ente dalle risultanze contabili relative alle proprie entrate non ha necessità di effettuare l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e smi.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato. Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **0,00**

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	Rendiconto	Rendiconto	% di
	2023	2024	scostamento
Titolo 1: Tributi e perequazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

6.4. Evoluzione delle quote accantonate e vincolate (art.11, comma 6, lett. d) D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte accantonata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Accantonata	2023	2024	Differenza	% Scostamento
Fondo Anticipazioni Liquidita	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento Residui Perenti (Solo Per Le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Vincolata	2023	2024	Differenza	% Scostamento
Vincoli Derivanti Dalla Legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Derivanti Da Trasferimenti	18.306,30	32.090,51	13.784,21	75,30
Vincoli Derivanti Da Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Formalmente Attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18.306,30	32.090,51	13.784,21	75,30

Nel Rendiconto vengono riportati gli allegati contenenti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione anch'essi parzialmente modificati dal DM del 7/09/2020 e smi

- Allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate
- Allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate
- Allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate.

6.5. Fondi spese e rischi futuri

6.5.1. Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta accantonamento per fondo rischi contenzioso per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, non avendo contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12.

7. RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE 2024

7.1. Intro

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.lgs. 118/2011, come modificati dal D.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

7.2. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

7.2.1. Schema Conto Economico

Viene di seguito riproposta una parte del conto Economico Civileistico riportante la gestione caratteristica dell'Ente per comprendere meglio come viene composto il suo risultato economico di esercizio, pari ad Euro **277.975,74.=**, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi		0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi		0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1	2.558.244,44	2.413.253,94
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2	431.003,05	417.150,33
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		3.004,46	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	4	26.230,96	4.054,88
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.018.482,91	2.834.459,15
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		281.471,10	121.569,53
Prestazioni di servizi		399.964,38	381.599,37
Utilizzo beni di terzi		110.537,90	106.655,22
Trasferimenti e contributi	5	77.179,19	93.237,66
Personale		1.624.667,31	1.541.006,26
Ammortamenti e svalutazioni	6	143.525,52	143.914,95
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0,00	9.881,01
Accantonamenti per rischi		0,00	0,00

Altri accantonamenti		0,00	43.049,67
Oneri diversi di gestione		55.363,47	44.624,55
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.692.708,87	2.485.538,22
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		325.774,04	348.920,93

7.2.2. Note al Conto Economico

A) Componenti positivi della gestione:

Nota 1: Proventi da trasferimenti e contributi

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

Proventi da trasferimenti e contributi		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.740.306,25	1.690.116,75	2,97
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	189.498,60	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	698.245,41	723.137,19	-3,44
	Totale Proventi da trasferimenti e contributi	2.558.244,44	2.413.253,94	8,90

a-b-c: Proventi da trasferimenti e contributi agli investimenti:

La voce comprende tutti i proventi relativi all'esercizio relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla PAT, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche e da altri soggetti che corrispondono con gli accertamenti effettuati al titolo 2 e titolo 4 del rendiconto finanziario.

Importo pari a Euro **2.558.244,44.=**

Nota 2: Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

I Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono composti dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	2.276,73	15.533,55	-85,34
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	27.920,20	25.638,40	8,90

c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	400.806,12	375.978,38	6,60
	Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	431.003,05	417.150,33	3,32

a-b-c: Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici.

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi e in particolare proventi dalla mobilità, vendita gadget e attività di educazione ambientale.

Importo pari a Euro **431.003,05.=**

Nota 3: Variazione nelle rimanenze di materie prime e/ o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce le variazioni tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a beni di consumo se positivo.

Importo pari a Euro **3.004,46.=**

Nota 4: Altri Ricavi e Proventi Diversi

Questa voce pari a Euro **26.230,96** è costituita da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

Nella voce sono compresi i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende principalmente i rimborsi per le spese di spedizione gadget e i rimborsi ricevuti per la produzione di energia elettrica da Ente gestore, indennizzi assicurativi e rimborso INPS per anticipo a dipendente quota INADEL su TFR.

B: Componenti negativi della gestione:

I componenti negativi della gestione sono quantificati sulla base degli impegni di competenza del titolo I (Spesa Corrente) + gli impegni del titolo II (Spese in conto capitale) che non possono essere patrimonializzati.

Nota 5: Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria comprensive di IVA quali ad esempio Giornali e riviste, Pubblicazioni, Carta, cancelleria e stampati, Carburanti, combustibili e lubrificanti, Equipaggiamento, Vestiario, Accessori per uffici e alloggi, Materiale informatico Altri beni e materiali di consumo n.a.c. ecc (ad esclusione dei costi riguardanti le gestioni commerciali). Rientrano in questa voce anche le materie prime e i beni di consumo utilizzati dagli operai per i lavori in amministrazione diretta, registrati tra le spese in conto capitale della finanziaria, relativa agli interventi di manutenzione del territorio e finanziati con spese di investimento derivanti anche da progetti PSR o specifici su sentieri. La

voce si collega alle spese relative a liquidazioni in conto competenza registrate al piano dei conti finanziario sugli impegni conto competenza del bilancio finanziario.

Importo pari a Euro **281.471,10.=**

Nota 6: Prestazioni di servizi

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione dei servizi connessi alla gestione operativa. La voce si collega alle spese relative a liquidazioni in c/competenza registrate al piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del bilancio finanziario. Le spese sono relative a Indennita' amministratori, revisori, spese rappresentanza, formazione, spese telefonia, energia elettrica, acqua, manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto e mobili e arredi, accesso a banca dati, spese pulizie, incarichi di consulenza e ricerca, trasporti ecc.

Importo pari a Euro **399.964,38.=**

Nota 7: Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce si collega alle spese relative a liquidazioni e/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni di competenza (locazioni di immobili, noleggi, ecc) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi fotocopiatrice e batteria auto elettrica, ecc. dell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. I fitti passivi riguardano in particolare i terreni del compendio Welsperg e un contratto di affitto in essere per un immobile adibito a falegnameria per operai.

Importo pari a Euro **110.537,90.=**

Nota 8: Trasferimenti e Contributi

La voce Trasferimenti e Contributi è così suddivisibile:

Trasferimenti e contributi		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	60.850,00	57.500,00	5,83
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	20.882,10	-100,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	16.329,19	14.855,56	9,92
	Totale Trasferimenti e contributi	77.179,19	93.237,66	-17,22

Sono iscritti in tali voci le risorse finanziarie correnti e i contributi agli investimenti trasferite ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche per la gestione del servizio mobilità (36.850,00) e la gestione del

sentiero etnografico per euro 24.000,00.=, per un totale di euro 60.850,00.=, mentre per euro 16.329,19.= per incentivi a soggetti privati per sfalcio di aree a prato.

Importo pari a **Euro 77.179,19.=**

Nota 9: 13: Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente sia di ruolo che addetti ai centri visitatori (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro" nonché la voce relativa all'accantonamento del TFR ai fondi pensione e all'INPS), liquidati in competenza al Titolo 1.01 del Piano dei Conti Finanziario in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica. La voce non comprende l'IRAP relativa che va rilevata nella voce "Imposte". La voce comprende anche le eventuali spese relative ai buoni pasto per un importo totale di euro 1.062.312,98.=

In questa voce sono compresi anche i costi relativi al personale operaio ed altre spese connesse ad interventi sul territorio del Parco per la realizzazione di manutenzioni ordinarie e straordinarie anche derivanti da finanziamenti specifici in conto capitale gestiti tramite perizie di spesa per lavori in economia imputati tra le spese di investimento nel Titolo 2 del Piano dei Conti Finanziario per un importo totale di euro 562.354,33.=

Importo totale pari a Euro **1.624.667,31.=**

Nota 10: Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazione hanno la seguente composizione:

Ammortamenti e svalutazioni		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	9.089,30	145,67	6.139,65
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	134.436,22	143.769,28	-6,49
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Ammortamenti e svalutazioni	143.525,52	143.914,95	-0,27

a-b-c- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali:

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sia per i beni immobili che mobili comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio sia dei beni immobili che mobili.

Importo pari a Euro **143.525,52.=**

Nota 11: Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di Fondo Crediti di dubbia esigibilità risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno n-1 e l'anno n.

Importo pari a 0.=

Nota 12: Oneri diversi di gestione

E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, Rientrano altre spese correnti, quali Imposta di registro e di bollo, Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica), Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c., Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi nonché premi assicurativi su beni mobili e immobili.

Importo pari a Euro **55.363,47.=**

7.2.3. Proventi E Oneri Finanziari
Proventi Finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari (Interessi attivi corrisposti sui depositi bancari).

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Interessi attivi</i>	28.847,03	1.799,49	0,00
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	28.847,03	1.799,49	0,00

Il **TOTALE PROVENTI FINANZIARI (C)** è pari ad Euro **24.847,03**.

7.2.4. Proventi e Oneri straordinari

Sono iscritti le vendite di beni materiali e le insussistenze di residui passivi eliminati.

Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti. Si trovano in questa voce i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi, differenze negative nel

valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi (eliminazione di residui passivi per Euro **11.274,49.=**

PROVENTI STRAORDINARI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	11.274,49	17.430,64	-35,32
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi Straordinari		11.274,49	17.430,64	-35,32

Oneri Straordinari

ONERI STRAORDINARI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	10.350,05	15.798,89	-34,49
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	4.302,14	836,92	414,04
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Oneri Straordinari		14.652,19	16.635,81	-11,92

b) Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono costituite da:

- eliminazione di residui attivi per euro 10.350,05.= e minusvalenze per eliminazione beni da inventario non completamente ammortizzati.

Il **TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)** è pari ad Euro **-3.377,70**.

7.2.5. Imposte e Risultato dell'Esercizio

Vengono classificate imposte, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	347.243,37
Imposte (*)	69.267,63

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	277.975,74
---------------------------------	-------------------

7.2.6. Risultato dell'esercizio

Il risultato economico d'esercizio è determinato a livello di Conto Economico come differenza tra costi e ricavi provenienti dalla gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria e dalle imposte pagate.

Tale risultato viene riportato nel passivo dello stato Patrimoniale tra le voci del Patrimonio Netto assicurandone la quadratura con la sezione Dare dello stesso Stato Patrimoniale.

Il risultato d'esercizio è per il corrente anno pari a Euro **277.975,74.=**

7.3.

7.4. STATO PATRIMONIALE

7.4.1. Schema Stato Patrimoniale (Attivo)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Note	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		-	-
Immobilizzazioni immateriali	7	437,00	48.682,65
Immobilizzazioni materiali	8	2.971.226,81	2.961.196,32
Immobilizzazioni Finanziarie	9	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.971.663,81	3.009.878,97
C) ATTIVO CIRCOLANTE		-	-
Rimanenze		57.594,93	54.590,47
Crediti		-	-
Crediti di natura tributaria	10	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	11	2.972.760,40	1.972.347,28
Verso clienti ed utenti		7.089,37	7.627,80
Altri Crediti	12	54.392,79	1.429,29
Totale Crediti		3.034.242,56	1.981.404,37
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	13	0,00	0,00
Disponibilità liquide		-	-
Conto di tesoreria	14	284.897,04	845.140,98
Altri depositi bancari e postali		87.396,04	92.843,81
Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide		372.293,08	937.984,79
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.464.130,57	2.973.979,63
D) RATEI E RISCONTI	15	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		10.199,66	33.358,00

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		6.445.994,04	6.017.216,60
-------------------------------------	--	---------------------	---------------------

7.4.2. Note allo Stato Patrimoniale (Attivo)

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nota 13: Immobilizzazioni Immateriali

Fanno parte della voce immobilizzazioni immateriali costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, diritti di brevetto e opere di ingegno, concessioni, licenze e marchi, avviamento e immobilizzazioni in corso ed acconti. Tra le immobilizzazioni immateriali in corso nel 2023 era inserito per l'importo di euro 48.099,98,= le spese sostenute e per realizzare il Balcone panoramico di Baita Segantini e i lavori di sistemazione ambientale previsti dal progetto PSR recupero prati e realizzazione di uno specchio d'acqua sul territorio a Parco, inserito ora nelle immobilizzazioni materiali.

Importo pari a **437,00.=**

Le immobilizzazioni immateriali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	437,00	582,67	-25,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	48.099,98	-100,00
Altre	429.294,19	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	429.731,19	48.682,65	-99,10

Nota 14: Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, al netto delle quote di ammortamento e comprendono i terreni e i fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare le classi di cespiti in cui si articolavano gli inventari di beni mobili ed immobili con i conti di V livello previsti dal piano dei conti integrato di cui agli allegati 6/1 "Piano dei conti finanziario" e 6/2 "Piano dei conti economico" del D.lgs. 118/2011.

Il totale delle immobilizzazioni materiali è di euro **2.961.196,32.=** così suddiviso:

Sono stati inseriti nell'esercizio 2022 i costi per la riqualificazione del Centro di Paneveggio (euro 447.181,45), ora al netto delle quote di per un valore di euro 429.294,19.= Sono indicati nello stato patrimoniale nei beni di terzi (demaniali) in quanto di proprietà della Provincia autonoma di Trento.

Tra le immobilizzazioni materiali troviamo i terreni come previsto da D.Lgs. 118/2011 al quale non viene applicato l'ammortamento per un totale di Euro 16.613,60.=. La voce terreni non ha subito incrementi e variazioni nel corso dell'anno 2023.

Per i fabbricati è stata applicata la percentuale di ammortamento del 2%, il totale dei fabbricati ammontano a Euro 1.948.967,26.= incrementato del valore dei lavori effettuati nel 2024 per manutenzioni straordinarie sugli immobili.

I beni mobili sono iscritti in stato patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di IVA al netto delle quote di ammortamento sopracitate. La differenza indicata dal valore al 01/01 e il valore al 31/12 è dovuta all'acquisto dei beni nell'anno 2024 e dalle quote di ammortamento.

Alla fine dell'esercizio 2024 il patrimonio mobiliare ammonta ad euro 454.503,56.=

Immobilizzazioni in corso ed acconti euro 121.848,20.= In questa voce è indicata la spesa sostenuta per l'avvio dei lavori di realizzazione del nuovo Centro visitatori di San Martino di Castrozza.

Le immobilizzazioni materiali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Beni demaniali	0,00	438.237,82	-2,04
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	438.237,82	-2,04
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.420.084,42	2.319.881,44	4,32
Terreni	16.613,60	16.613,60	0,00

<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	1.948.967,26	1.825.313,59	6,77
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	74.661,73	75.847,45	-1,56
Mezzi di trasporto	107.263,16	102.690,28	4,45
Macchine per ufficio e hardware	18.478,03	10.269,48	79,93
Mobili e arredi	169.045,22	191.644,72	-11,79
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	85.055,42	97.502,32	-12,77
Immobilizzazioni in corso ed acconti	121.848,20	203.077,06	-40,00
Totale immobilizzazioni materiali	2.541.932,62	2.961.196,32	0,34

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

L'ordinamento contabile determina diverse vite utili in funzione della singola voce di Piano dei Conti diversificando a titolo esemplificativo i Mezzi pesanti da quelli Leggeri (< alle 3.5 t).

Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate:

TIPOLOGIA BENI	coefficiente annuo
mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
automezzi ad uso specifico	10%
mezzi di trasporto aerei	5%
mezzi di trasporto marittimi	5%
macchinari per ufficio	20%
impianti e attrezzature	5%
hardware	25%
fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
equipaggiamento e vestiario	20%
materiale bibliografico	5%
mobili e arredi per ufficio	10%
mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%

mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
strumenti musicali	20%
opere dell'ingegno - software prodotto	20%
fabbricati demaniali	2%
altri beni demaniali e infrastrutture demaniali	3%
beni immateriali	20%

Fonte: allegato A/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Rimanenze di merci al 31.12.2023 ammontano ad euro **57.594,93.=**

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CREDITI		Valore
Crediti dello SP	(+)	3.034.242,56
FCDE economica	(+)	0,00
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	€ -
Crediti stralciati	(-)	€ -
Residui attivi eliminati (Titoli I e III) per rateizzazione	(-)	€ -
Accertamenti pluriennali titolo V (obbligazioni giuridiche e/o accertamenti pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a crediti	(+)	€ -
RESIDUI ATTIVI COGE	(=)	€ -
RESIDUI ATTIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		€ -

La voce totale dei crediti ammonta a **Euro 3.034.242,56.=**, la corretta applicazione del principio di competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti. Il totale dei crediti verso amministrazioni pubbliche di **euro 2.972.760,40.=** comprende i residui attivi verso la PAT e altri Enti per un totale di **euro 2.295.990,52.=** e credito verso Laborfonds/INPS per TFR di **euro 676.769,88.=** Vi sono poi crediti verso clienti per vendite di **euro 7.089,37.=** e **euro 54.392,79.=** per interessi attivi e introito per concessione spazio macchinette del caffè nei centri.

Nota 15: Crediti per trasferimenti e contributi

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Crediti per trasferimenti e contributi:

CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.972.760,40	1.972.347,28	50,72
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	2.972.760,40	1.972.347,28	50,72

Nota 16: Altri Crediti

La voce Altri crediti dell'Attivo si compone nel seguente modo:

ALTRI CREDITI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	54.392,79	1.429,29	3.705,58
Totale Altri Crediti	54.392,79	1.429,29	3.705,58

Nota 17: Conto di tesoreria

Il conto di tesoreria è caratterizzato dalla seguente suddivisione:

CONTO DI TESORERIA	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% d scostamento
<i>Istituto tesoriere</i>	284.897,04	845.140,98	-66,29
<i>Altri depositi da libretto a risparmio</i>	87.396,04	92.843,81	0,00
Totale Conto di tesoreria	372.293,08	937.984,79	-60,31

RATEI E RISCONTI (Attivi)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Nota 18: Ratei e Risconti

RATEI E RISCONTI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
	Risconti attivi	10.199,66	33.358,00	-69,42
	Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)			
	Ratei e Risconti	10.199,66	33.358,00	-69,42

7.4.3. Schema Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Note	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)
A) PATRIMONIO NETTO		-	-
Fondo di dotazione		2.677.675,55	2.677.675,55
Riserve	16	204.994,93	204.994,93
Risultato economico dell'esercizio		277.975,74	282.051,83
Risultati economici di esercizi precedenti		1.158.248,65	876.196,82
Riserve negative per beni indisponibili		0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		4.318.894,87	4.040.919,13
B) FONDO RISCHI ED ONERI		-	-
Per trattamento di quiescenza		0,00	0,00
Per imposte		0,00	0,00
Altri		0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		726.561,31	868.993,13
D) DEBITI		-	-
Debiti da finanziamento	17	0,00	0,00
Debiti verso fornitori		314.279,18	260.874,67
Acconti		0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	18	44.882,10	20.882,10
Altri debiti	19	282.841,59	218.076,53
TOTALE DEBITI (D)		642.002,87	499.833,30
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20/21	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		758.534,99	607.471,04
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		6.445.994,04	6.017.216,60

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio previa approvazione nel rendiconto di gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura a garanzia del fondo di dotazione. Le riserve si dividono in:

- riserve da risultato economico di esercizi precedenti
- da capitale

L'importo del Fondo di Dotazione è pari a Euro 2.677.675,55.= risultante dalla differenza tra il patrimonio netto al 31/12/2016 e la relativa voce di riserva da capitale di euro 373.281,09.= determinata dal valore di rivalutazione dei beni immobili effettuata in applicazione del regolamento dei beni della Provincia. Detto riparto del patrimonio netto è stato approvato con deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Ente Parco antecedentemente all'approvazione del rendiconto 2017. Il totale del patrimonio netto per l'esercizio 2024 è pari ad euro 4.318.894,87.= in quanto si aggiunge rispetto al 2017 il risultato economico degli esercizi precedenti che va ad aumentare le riserve e il risultato economico dell'esercizio 2024 che è pari ad euro 277.975,74.=

7.4.4. Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)

Nota 19: Riserve

All'interno del Patrimonio netto è possibile apprezzare la seguente suddivisione delle riserve in base all'origine della ricchezza:

RISERVE		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
b	<i>da capitale</i>	204.994,93	204.994,93	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Riserve		204.994,93	204.994,93	0,00

DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI		valore
Debiti	(+)	642.002,87

Debiti da finanziamento	(-)	0,00
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	€ 106,00.=
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	€ -
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	€ -
Impegni pluriennali titolo III, IV e V (obbligazioni giuridiche e/o impegni pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a debiti	(+)	€ -
Residui passivi relativi al versamento iva di dicembre 2023 effettuato nel 2024 (in conto residui)	(-)	€ -
RESIDUI PASSIVI COGE	(=)	€ 641.896,87.=
RESIDUI PASSIVI COFI		€ 641.896,87.=
DIFFERENZA		€ 0.=

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

I debiti ammontano per il totale a Euro 642.002,87.= e si distinguono in debiti verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di assistenza e altri debiti. Vi è poi l'importo del saldo IVA. L'importo totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi da riportare nell'esercizio 2025 provenienti dalla gestione di competenza 2024, ammontante ad euro **641.896,87.=**

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 282.841,59.= e riguardano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso corrispondenti con i residui passivi di eguale natura.

Nota 20: Debiti per trasferimenti e contributi

I debiti per trasferimenti e contributi si riferiscono ad un indennizzo al Comune di Primiero S.M.C. per l'imposizione di vincoli alla gestione ordinaria a seguito della limitazione al taglio boschivo comunale sulla base della Misura di Conservazione Specifica n. 105 del Piano del Parco e alla quota da trasferire all'Ecomuseo per la gestione del Sentiero etnografico del Vanoi nel corso dell'esercizio 2024.

I debiti per trasferimenti e contributi sono composti dalle seguenti voci:

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	44.882,10	20.882,10	114,93
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Debiti per trasferimenti e contributi	44.882,10	20.882,10	114,93

Nota 21: Altri debiti

Gli altri debiti sono composti dalle seguenti voci:

ALTRI DEBITI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
a	<i>tributari</i>	63.163,47	55.202,42	14,42
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	63.163,47	64.602,06	1,80
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	153.910,50	98.272,05	56,62
Totale Altri debiti		282.841,59	218.076,53	29,70

Ammontano ad euro **282.841,59**.= totali e si dividono in:

Tributari: euro 63.163,47.= (Imposta di registro e di bollo, Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani, Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi, Debito per scissione IVA pagato contestualmente alla fattura, Debito per scissione IVA da pagare mensilmente)

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: euro 63.163,47.= (Contributi obbligatori per il personale, Contributi previdenza complementare , Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi)

Altri debiti n.a.c.: euro 153.910,50.= (Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato, Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato, Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato, Debiti per stipendi al personale a tempo determinato, Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo determinato, Indennità di missione e di trasferta, Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione, Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione, Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione, Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi, Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali ecc.)

RATEI E RISCOINTI (Passivi)

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile.

1) Ratei Passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

In questo caso sono costi relativi al fondo produzione personale reimputato al 2025.

Nota 22: Ratei passivi

RATEI PASSIVI	Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
Ratei passivi	17.806,65	0,00	0,00

2) Risconti Passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Tra i risconti passivi vi è il contributo agli investimenti di **Euro 400.000,00.=** concesso dalla Provincia autonoma di Trento nel 2023 per la realizzazione del Centro visite di San Martino di Castrozza, i cui lavori saranno appaltati nel corso del 2025 e verranno terminati negli esercizi successivi. Quando i lavori saranno terminati la quota dei contributi d'investimento vincolati andranno a coprire le quote di ammortamento dei lavori.

Nel corso del 2023 sono stati inseriti tra i risconti passivi euro € 207.471,04, relativi a spese di investimento destinate a coprire costi reimputati nel 2024 per oneri del personale operaio, ad incarichi tecnici ed acquisti di materiale inventariabile che andrà in ammortamento. Di tali ricavi sono stati spesi nel 2024 euro 189.498,60.= per coprire i costi del personale operaio e ammortamenti di immobilizzazioni, rimanendo ancora tra i residui passivi la quota di euro di euro **17.972,44.=**

Nel corso del 2024 sono stati inseriti tra i risconti passivi ulteriori euro € **313.137,51.=** relativi a spese di investimento destinate a coprire costi reimputati nel 2024 per oneri del personale operaio e per beni inventariabili.

Il totale dei risconti passivi al 31.12 ammontano quindi ad **euro 731.109,95.=**

Vi sono inoltre altri risconti passivi per **euro 9.618,39** relativo ad affitti attivi pagati in anticipo ma di competenza 2025.

Nota 23: Risconti passivi

RISCONTI PASSIVI		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
	Contributi agli investimenti	731.109,95	607.471,04	8,86
	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
	Altri risconti passivi	9.618,39	0,00	0,00
	Risconti passivi	740.728,34	607.471,04	10,45

7.4.5. Conti d'ordine

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella parte di spesa della contabilità.

Nel Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale ammontante ad euro 1.529.555,23.= è compresa anche la prenotazione fondi di euro 1.273.051,54.=, relativa al costo del quadro economico dell'intervento di realizzazione del nuovo centro visitatori di San Martino di Castrozza che verrà appaltato nel corso del 2025.

Conti D'ordine		Esercizio (2024)	Esercizio (2023)	% scostamento
1	<i>Impegni su esercizi futuri</i>	1.547.361,88	1.330.835,69	16,27
2	<i>beni di terzi in uso</i>	0,00	0,00	0,00
3	<i>beni dati in uso a terzi</i>	0,00	0,00	0,00
4	<i>garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
5	<i>garanzie prestate a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>garanzie prestate a imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>garanzie prestate a altre imprese</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale Conti D'ordine	1.547.361,88	1.330.835,69	16,27

8. MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO

8.1. Comparabilità delle poste di bilancio nel tempo

I documenti di programmazione, tra cui anche il bilancio di previsione, sono stati redatti a seguito di scambi di informazioni tra vari soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, hanno dovuto poi interagire con l'amministrazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Sempre in tema di Principio Generale n.10 sulla Coerenza, si è ricercato di creare una connessione tra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica.

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio seguendo il Principio n.11 della Continuità e della Costanza. In questa ottica, le poste contabili, sia finanziarie che patrimoniali o economiche di rendiconto, sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. Infatti, l'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante. L'eventuale cambiamento dei criteri contabili, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Relazione e della Nota Integrativa interessati dal fenomeno nel rispetto del principio n.12 sulla Comparabilità e Verificabilità.

8.2. Obiettivo di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio pari a Euro **452.186,53**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione; sono stati introdotti due nuovi saldi:

- **equilibrio di bilancio**, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- **equilibrio complessivo**, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i due saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	Accertamenti e impegni
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	452.186,53
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	420.096,02
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	420.096,02
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono D1 e D2 mentre il D3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

8.3. Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo il decreto del 28/12/2018 del Ministero dell'Interno, infatti, sono considerati in

condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- 1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- 2) Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- 3) Anticipazione chiuse solo contabilmente
- 4) Sostenibilità debiti finanziari
- 5) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- 6) Debiti riconosciuti e finanziati
- 7) Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- 8) Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indicatori di bilancio		DEFICITARIO SI/NO
1)	Incidenza spese rigide su entrate correnti	SI
2)	Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
3)	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
4)	Sostenibilità debiti finanziari	NO
5)	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NO
6	Debiti riconosciuti e finanziati	/

)		
7)	Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	NO
8)	Effettiva capacità di riscossione	NO

Ai sensi dell'art. 242, c.1, Tuel, poiché l'Ente non presenta la metà dei parametri deficitari a 'SI', ha una situazione di deficitarietà strutturale è come sotto indicata.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie?	NO
---	----

8.4. Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

- VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO 2023 DI CUI ALL'ALLEGATO A) DELLA DELIBERA 1831/2019, COME MODIFICATA DALLA DELIBERA 2116/2022 E 1945/2023

Relazione e tabelle dimostrative del rispetto delle direttive presente in allegato a parte

- ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Non si segnala la presenza di diritti reali di godimento.

- L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI INDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET;

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha enti e organismi strumentali.

- L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE;

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha partecipazioni in altre società o enti.

- GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Non si segnala la presenza di propri enti o organismi strumentali

- GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

Non si segnala la presenza di strumenti finanziari derivati

- L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE.

Non si segnala la presenza di garanzie principali o sussidiarie

- L'ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI;

L'inventario dei beni immobili e mobili dell'Ente è depositato agli atti. Non vi sono proventi prodotti dai beni immobiliari dell'Ente.

Per completezza di documentazione, come richiesto dalla normativa vigente, alla presente relazione si allega il prospetto dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti dell'esercizio 2024.

8.5. INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2024

Il calcolo dei tempi medi ponderati di pagamento e ritardo delle fatture dell'Ente è fornito dai dati elaborati dal sistema Piattaforma Crediti Commerciali del sito Ministero delle Finanze a cui affluiscono tutte le fatture elettroniche transitate sul sistema di interscambio. L'insieme delle fatture su cui calcolare i giorni di ritardo/pagamento è determinato nel seguente modo:

- sono incluse tutte le fatture scadute nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione, ad eccezione di quelle già totalmente pagate negli esercizi precedenti;
- sono incluse tutte le fatture pagate (anche parzialmente) nell'anno di riferimento e aventi scadenza negli esercizi successivi.

Per ciascuna di queste fatture, il sistema tiene conto dei mandati di pagamento di tipo commerciale con data compresa nell'anno di riferimento. Inoltre alle fatture scadute e non pagate entro l'anno, anche parzialmente, ai fini del calcolo è attribuita come data di pagamento il 31/12 dell'anno di riferimento. Ai fini della determinazione delle fatture da includere nel calcolo dei tempi, il sistema tiene conto dei periodi di sospensione per contenzioso, contestazione o adempimenti normativi, in quanto essi hanno effetto sulla scadenza della fattura. Le note di credito non sono considerate ai fini del calcolo. Sono escluse dal calcolo le fatture selezionate con la funzione "Esclusione fatture debiti L. 145/2018"

Tempestività di pagamento anno 2024:

Primo trimestre 2024	Giorni – 12,02
Secondo trimestre 2024	Giorni – 39,41
Terzo trimestre 2024	Giorni – 19,22
Quarto trimestre 2024	Giorni – 23,06
Indice complessivo per il 2024	Giorni - 23,52

9. CONCLUSIONI

9.1. Considerazioni finali e conclusioni

L'Ente ha redatto i documenti contabili di conto del bilancio attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del conto del bilancio della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio e i relativi riepiloghi:

- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale,
- il conto economico.

Al conto del bilancio sono stati allegati i prospetti:

- il risultato di amministrazione,
- la composizione del fondo pluriennale vincolato,
- la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie,
- quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati,
- la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi,
- quella degli impegni imputati agli esercizi successivi,
- il prospetto dei costi per missione,
- le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali,
- il prospetto dei dati SIOPE,
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza,
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio,
- l'allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate,
- l'allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate,
- l'allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate agli investimenti.

I relativi allegati al rendiconto o bilancio di esercizio sono consultabili sul proprio sito internet, alla sezione Amministrazione Trasparente:

<https://www.parcopan.org/ente-parco/amministrazione-trasparente/bilanci/>

10. RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le attività, i servizi e gli interventi, comunque denominati, svolti dall'Ente, sono gestiti sulla scorta delle indicazioni e delle previsioni dettate dal Piano triennale delle Attività, adottato dal Comitato di gestione in via contestuale alla approvazione del Bilancio di previsione.

Di seguito, nella presente sezione della relazione, si riporta una descrizione sintetica delle attività svolte nel corso del 2024, suddivisa in corrispondenza dei settori operativi interni e della individuazione degli obiettivi definiti dal citato Piano triennale delle Attività.

11. IL PERSONALE E LA STRUTTURA DELL'ENTE

Nel corso del 2024 la dotazione organica del personale non ha subito modifiche funzionali rispetto al precedente esercizio, mantenendo un assetto che si è presentato stabile. L'organigramma dell'Ente al 31.12 2024 risulta il seguente:

	Dotazione organica	Posti coperti
DIRETTORE DEL PARCO <i>Cristiano Trotter</i>	1	1
DIRETTORE DI UFFICIO AMMINISTRATIVO <i>Fiorella Zortea (incarico – D base)</i>	1	1
CATEGORIA D, LIVELLO BASE		
Funzionario – Indirizzo storico/culturale <i>Elena Luise (part-time 21 - 24 ore)</i>	1	1
Funzionario - Indirizzo tecnico <i>Gino Taufer</i>	1	1
CATEGORIA C, LIVELLO EVOLUTO		
Collaboratore – Indirizzo tecnico <i>Cristina Zorzi</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo turistico <i>Valentina Gasperoni</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo culturale <i>Walter Taufer (part-time 18 – 24 ore)</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo faunistico <i>Piergiovanni Partel</i>	1	1
CATEGORIA C, LIVELLO BASE		
Assistente tecnico <i>Emanuela Antoniol</i>	1	1
Assistente Ambientale per le aree protette <i>Enrico Dorigatti</i> <i>Maurizio Salvadori</i> <i>Gilberto Volcan</i>	4	3

Assistente amministrativo <i>Andrea Minati</i> <i>Rosanna Salvadori</i> <i>Orietta Zortea</i>	3	3
TOTALE	16	15

Il contingente di personale operaio assunto con contratto di diritto privato (CCNL E CCIPL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria), del quale l'Ente si avvale per gli interventi di manutenzione del territorio, come anche per la apertura dei centri visitatori, lo svolgimento di attività di educazione ambientale e il supporto alle attività di ricerca scientifica, non ha subito rilevanti modificazioni rispetto all'esercizio precedente. È stato tuttavia potenziato il contingente di addetti dedicati ai centri visitatori e alle attività al pubblico, come anche alla gestione delle aree a parcheggio in stagione estiva, in corrispondenza di una ridefinizione in ampliamento dei periodi di apertura delle strutture al pubblico e della estensione dei periodi di applicazione di tariffa all'utenza per la sosta nelle aree a ciò dedicate (Paneveggio-Val Venegia, Val Canali, Lago di Calaita).

	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Addetti promozione – educazione	10	4
Addetti aree di sosta	8	0
Addetti ricerca	2	0
Operai manutenzione del territorio	10	7

12. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il Comitato di gestione dell'Ente si è riunito 5 volte nel corso del 2024, assumendo complessivamente 19 deliberazioni. Le sedute della giunta esecutiva sono state 15, nelle quali si sono adottate 69 deliberazioni.

Il direttore, nell'ambito delle proprie competenze di gestione tecnica, amministrativa e contabile, ha assunto 199 determinazioni. I verbali di esame della gestione amministrativa e contabile, assunti dal collegio dei revisori dei conti, riunitosi 5 volte nel corso dell'anno, sono conservati e resi disponibili presso la sede dell'Ente Parco nonché pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito ufficiale del Parco.

I procedimenti amministrativi gestiti nel corso del 2024 dalle strutture, previsti dalle norme di attuazione del piano del parco sono i seguenti:

pareri in materia conformità di interventi al Piano del Parco	44
autorizzazioni per sorvolo con elicottero o drone	35
autorizzazioni per raccolta di minerali, fossili, ecc.	2
autorizzazioni per raccolta di funghi (studi e ricerche)	1
autorizzazioni alla cattura di fauna e flora per fini scientifici	9
autorizzazioni per svolgimento manifestazioni	5

Sotto l'aspetto organizzativo, nel corso del 2024 non si sono presentate emergenze relativamente alla copertura della dotazione organica con personale dipendente di diritto pubblico. Ad inizio esercizio è stato

concluso un concorso pubblico per la copertura del posto unico di funzionario ad indirizzo turistico, a seguito del pensionamento del titolare precedente della posizione. La relativa assunzione è avvenuta ancora nel mese di gennaio 2024, garantendo così continuità allo svolgimento delle mansioni e delle funzioni demandate al settore del quale si tratta.

Si è inoltre svolta una selezione per la assunzione di personale addetto alla gestione delle aree a parcheggio. La dotazione di personale complessiva dell'Ente, nei periodi estivi di massima espansione delle attività, raggiunge circa le 60 unità.

La direzione ha inoltre curato un continuo monitoraggio degli andamenti complessivi della gestione contabile, connessi alla realizzazione delle previsioni di entrata derivanti da servizi e attività sul territorio (ed in particolare del progetto di gestione delle aree a parcheggio soggette a tariffa all'utenza), in quanto fortemente incidenti sul raggiungimento degli equilibri di bilancio di cui alla normativa in materia.

Nel contesto descritto, ed in particolare tenuto conto dei tempi ridotti assegnati, si ritiene che gli obiettivi previsti dal Piano triennale delle Attività siano stati sostanzialmente raggiunti, sia in termini di tempi di realizzazione sia soprattutto per quanto riguarda i risultati attesi per ciascuno di essi.

13. ATTIVITÀ SETTORIALI SVOLTE NEL CORSO DEL 2024

13.1. Strumenti di pianificazione

Il vigente Piano del Parco è stato approvato in via definitiva dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 29, del 22 gennaio 2016, dopo una lunga fase di redazione, iniziata ancora nel decennio precedente e condizionata, nei contenuti generali e nelle procedure di adozione, dalle nuove normative nel frattempo introdotte con la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, in materia di aree protette, con il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35 Leg, Regolamento di funzionamento degli enti parco provinciali, ed infine con la legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015, n. 15.

L'iter di revisione del Piano ha permesso di adottare un approccio dinamico e dettagliato alla conservazione ambientale, che informa di sé l'attività istituzionale dell'Ente e molte delle attività legate alla conservazione ed alla conoscenza del territorio. Le stesse norme di attuazione del Piano, all'articolo 2, introducono il carattere di flessibilità dello strumento pianificatorio, prevedendo che in sintonia con il principio della flessibilità, al quale la pianificazione provinciale si ispira, il Piano è soggetto ad aggiornamenti progressivi, nei limiti di quanto previsto dalla legge urbanistica e dalle norme di attuazione medesime.

Nell'ambito del Piano triennale delle Attività dell'Ente per il periodo 2024-2026, si è previsto di dare avvio, già nel 2024, ad una fase di verifica dello stato di attuazione del vigente Piano del Parco, demandando tale compito, oltreché alle Strutture interne, anche ad una rappresentanza del Comitato di gestione dell'Ente, riunito in Commissione, alla quale il Comitato medesimo affida precisi compiti di analisi, di studio e di proposta, in ordine ad una possibile procedura di revisione dello strumento pianificatorio. Il Comitato di gestione ha effettivamente provveduto ad istituire una commissione interna al Comitato stesso, con funzioni consultive, nelle materie di seguito elencate:

- a) analisi dello stato di attuazione del Piano del Parco;
- b) esame del quadro di contesto pianificatorio sviluppatosi successivamente alla adozione del Piano del Parco;

- c) esame delle eventuali opportunità di adozione di varianti o revisioni del Piano;
- d) proposte alla Giunta esecutiva di adozione di provvedimenti conseguenti.

La Commissione così istituita, nel corso del 2024, si è riunita più volte, dando seguito al mandato del Comitato, anche avvalendosi del supporto della direzione e dei settori interni dell'Ente, tecnico e tecnico-ambientale. Al termine della fase svolta, di analisi dei possibili presupposti sottesi ad una eventuale proposta di variante del Piano vigente, la Commissione ha demandato alla direzione dell'Ente la redazione di uno schema di Documento preliminare alla stessa variante, quale atto introduttivo e propedeutico alla adozione del Piano del Parco e di sue revisioni e varianti, contenente l'indicazione e l'illustrazione degli obiettivi generali e delle linee direttive che si intendono perseguire.

Il Documento preliminare è stato adottato dalla Commissione interna nella riunione del 16 dicembre 2024, e dal Comitato di gestione in data 30 dicembre 2024.

Dalla lettura del Documento si evince come si possano individuare alcuni specifici ambiti del vigente Piano che possono essere sottoposti ad un opportuno aggiornamento, sia testuale sia di individuazione delle indicazioni programmatiche connesse. Si tratta in particolare della disciplina del patrimonio edilizio e delle infrastrutture, come anche dei nuclei insediativi. Ed inoltre si presenta la necessità di un adeguamento delle misure di conservazione specifiche e del complemento faunistico. Va da sé che le variazioni e gli aggiornamenti previsti si sostanziano anche in una complessiva rilettura e riallineamento delle norme di attuazione, intese come il materiale di Piano che riassume, in termini prescrittivi, le indicazioni pianificatorie e programmatiche dell'intero documento.

Per altro verso, nel corso del 2024 si sono portate avanti le iniziative di attuazione del Piano di azione della CETS Fase I, in stretta collaborazione con i vari Soggetti proponenti le singole schede delle iniziative validate a seguito dell'ottenimento della certificazione europea. Alcune di esse sono già state portate a termine, mentre per altre si è proceduto alla verifica dei tempi di realizzazione e all'organizzazione dei compiti connessi a ciascuno dei Soggetti interessati. Dopo gli incontri operativi con i Proponenti le 26 schede/progetto relative alle azioni contenute nel "Piano di Azione" e il "Forum" della CETS, è continuato il supporto, di contatti e di monitoraggio delle stesse azioni

Ha avuto un ottimo riscontro il Bando emanato nel 2024 per l'incentivazione di interventi per il mantenimento e il ripristino delle superfici a prato, in attuazione delle Misure di Conservazione specifiche del Piano del Parco. Oltre a garantire il riconoscimento di contributi finanziari diretti, concessi a soggetti proprietari di aree prative, per la effettuazione dello sfalcio delle stesse, il Bando 2024 ha introdotto ulteriori due azioni incentivanti, dirette rispettivamente al recupero a prato di aree coperte da vegetazione di nuova costituzione, ed inoltre alla sistemazione di aree a prato manomesse dalla presenza del cinghiale. Tali ulteriori iniziative sono state proposte ai soggetti interessati facenti domanda, con un sistema di intervento diretto dell'Ente Parco sulle aree interessate, previo concordamento convenzionale con i proprietari, teso all'obbligo di mantenimento dell'area recuperata nel corso dei sei anni successivi. La proposta ha avuto un buon riscontro con 28 domande di sfalcio e 4 domande di recupero prati ammesse a contributo.

13.2. Ricerca scientifica

Relativamente alle attività di monitoraggio promosse dal Parco sono proseguiti, secondo le previsioni, i rilievi su anfibi, aquila reale, gallo cedrone, camoscio e avifauna migratrice, anche con la prosecuzione della gestione della Stazione di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico a Paneveggio, nell'ambito del progetto internazionale denominato Progetto MonitRing. Per le attività di censimento su pernice bianca, capriolo, camoscio, cervo, lupo, stambecco e alcune aree campione del fagiano di monte, l'attività è stata condotta nell'ambito dei censimenti programmati a livello provinciale, in collaborazione con il personale dei Servizi Foreste e Faunistico della P.A.T. e dell'Associazione Cacciatori Trentini. Anche l'acquisizione dei dati nivometeorologici e della concentrazione di pollini nell'aria, è proseguita secondo le aspettative. Sono stati realizzati alcuni monitoraggi su specie floristiche e su habitat di particolare interesse conservazionistico (*Cypripedium calceolus*, *Saxifraga cernua*, *Orchis coriophora*, *Androsace wulfeniana*, *Diphasiastrum complanatum*, *Draba dolomitica* e *Sempervivum dolomiticum*).

Si è conclusa l'attività di monitoraggio dei danni alla rinnovazione forestale causati dagli ungulati, attuata in collaborazione con l'Università di Torino. Questo ha permesso di approfondire anche l'impatto delle popolazioni di ungulati sulla disponibilità trofica per altre specie animali e di ripetere, per la sesta volta in 30 anni, il monitoraggio dei danni su aree campione su tutta la superficie del Parco. In tale ambito sono stati controllati anche gli 8 recinti di esclusione degli ungulati e le relative aree di confronto. Sempre con la stessa Università è proseguito lo studio dell'evoluzione del limite altitudinale della vegetazione arborea e i principali fattori che lo determinano.

È stato avviato con il MAPS dell'Università di Padova una attività di ricerca sui carnivori del Parco, attraverso la raccolta di campioni volti alla definizione delle specie presenti e alla loro distribuzione nell'area protetta. Contestualmente è stato avviato un progetto di ricerca sull'impatto dei cani sulla fauna, in particolar modo sulle interazioni sanitarie tra cani, carnivori selvatici e animali da reddito.

È stata data attuazione alla convenzione sottoscritta tra Ente Parco e Associazione Meteotriveneto, finalizzata al proseguimento delle attività di monitoraggio dei siti freddi sull'Altipiano delle Pale, attraverso il posizionamento in campo e la messa in rete della strumentazione acquisita.

Al fine di garantire il necessario supporto veterinario per le attività che prevedono l'utilizzo di farmaci per la manipolazione di animali, è stata stipulata apposita convenzione con un libero professionista.

Sulla scorta della strategia individuata dal Piano delle attività per il 2024-2026, volta a proseguire e ampliare le attività di ricerca a titolo non oneroso, di seguito si riportano i relativi risultati:

- è continuata la ricerca idrogeologica sul Massiccio delle Pale di San Martino, svolta in collaborazione con l'Università di Roma Tre, attraverso il monitoraggio delle centraline di rilevamento della portata posizionate in vari corsi d'acqua del Parco.
- *al fine di comprendere le interazioni tra camoscio, cervo e ovini l'Ente Parco e il Parco Nazionale dello Stelvio, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, il Parco Naturale Adamello Brenta, l'Università degli Studi di Padova e l'Università di Vienna, ha promosso una specifica ricerca volta a indagare i rapporti interspecifici di questi ungulati. Nel corso del 2024 si è lavorato alla elaborazione dei dati acquisiti.*
- *è proseguito per il sesto anno lo studio sulla marmotta, in collaborazione con il Parco Nazionale dello Stelvio e l'Università degli Studi di Padova, che ha visto l'attivazione di ulteriori catture e il conseguente monitoraggio dei soggetti della colonia, attraverso sessioni di osservazione e fototrappolaggio dedicate, oltretutto, la raccolta di materiale biologico da utilizzare nell'ambito di analisi sanitarie. La ricerca è finalizzata alla messa a punto di stimatori di consistenza e densità di popolazione, allo studio dei principali fattori che possono influenzare la demografia delle popolazioni anche in relazione ai cambiamenti climatici, al monitoraggio sanitario e all'impatto del pascolo da parte degli animali domestici.*

In merito ai progetti cofinanziati, nel 2024 è proseguita l'attività con il MUSE, prevista dalla specifica Convenzione quadro di durata triennale, finalizzata all'implementazione di alcune attività di ricerca scientifica e di monitoraggio ambientale. In tale ambito l'attività di ricerca per l'anno di riferimento è stata focalizzata, sull'avifauna nidificante, sul fringuello alpino e sul monitoraggio dei mammiferi attraverso l'utilizzo di fototrappole, oltreché sul monitoraggio della salamandra alpina.

Analogamente a quanto effettuato con il MUSE è proseguita la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach (FEM), regolamentata anche in questo caso da una Convenzione quadro di durata triennale. In tale contesto si è lavorato sulla genetica della pernice bianca e del gallo cedrone, nonché sulle attività di campionamento pollinico. Sempre in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach è proseguito un ulteriore progetto di studio sulla fisiologia delle piante arboree (abete rosso e faggio), tramite l'installazione di sensori di misurazione e trasmissione in remoto dei parametri rilevati (temperatura, flusso linfatico e accrescimento), nonché un progetto di ricerca sui fattori ecologico-ambientali implicati nel favorire la diffusione e l'emergenza di infezioni a carattere zoonotico trasmissibili all'uomo (e agli animali) da parte di animali selvatici e artropodi vettori (ad esempio roditori selvatici e zecche).

Ha trovato piena attuazione anche la convenzione biennale con l'Università di Bologna, volta a studiare la componente lichenica.

Tra le misure di conservazione di tipo attivo l'Ente Parco si è impegnato nel corso del 2024 nella prosecuzione dell'attività di sfalcio dei prati dei Masi Tognola, nell'allestimento delle barriere dei sottopassi per anfibi in Val Canali e nella prosecuzione dell'attività di esclusione dal pascolamento in un'area del campivolo di Malga Venegia, allo scopo di conservare l'habitat 7240.

Sono stati inoltre attuati alcuni interventi di miglioramento ambientale nei campivoli di Malga Doch, Malga Venegiotta e Malga Tognola. A Malga Tognola l'intervento ha previsto il contenimento delle essenze arbustive volto al recupero di aree a pascolo e alla creazione di ambienti vocati per il fagiano di monte.

È proseguita, l'attività di contenimento del Poligono giapponese (*Reynoutria japonica*) e dell'Ailanto, oltreché di altre piante invasive.

Si è concluso, conformemente alle previsioni, il bando degli incentivi economici per l'anno 2024, rivolto al mantenimento e al ripristino delle superfici a prato, in attuazione delle Misure di Conservazione specifiche. Complessivamente hanno aderito alla iniziativa 35 soggetti; 28 hanno aderito agli incentivi relativi all'attività di sfalcio, 2 alla misura relativa al ripristino dei danni da cinghiale e 5 alla misura relativa alla riqualificazione ambientale.

Nel corso del 2024 si è data attuazione a parte dei contenuti dello studio di fattibilità relativo alla conservazione del gambero di fiume nel Parco e nelle aree limitrofe, attraverso la traslocazione di un ulteriore nucleo di animali in aree limitrofe al Laghetto Welsperg.

È proseguito il progetto di conservazione della razza ovina autoctona Lamon; a protezione del piccolo gregge di proprietà del Parco, è stata allestita un'opera elettrificata con funzione anti-predatoria nei confronti del lupo. Gli animali sono stati lasciati al pascolo per tutto il periodo estivo, non subendo alcun danno, nonostante l'accertata presenza di esemplari di lupo nei pressi del recinto.

In merito al mantenimento delle varietà vegetali antiche coltivate, è stato allestito l'orto custode che, assieme alla funzione di conservazione di alcune sementi autoctone, riveste un ruolo importante per il settore didattico e per l'arricchimento dell'apparato espositivo del giardino di Villa Welsperg.

In alcune aree del Parco soggette ad importante afflusso turistico è stata avviata una campagna di sensibilizzazione volta a una corretta gestione dei cani da compagnia, che incentivi il mantenimento degli

stessi al guinzaglio e il corretto smaltimento delle deiezioni.

Il 2 dicembre 2024 a Mezzano, il Parco, in collaborazione con il Servizio faunistico della P.A.T., ha organizzato una giornata di studio sul gallo cedrone, che ha visto una numerosa partecipazione di studiosi e addetti ai lavori. In tale ambito sono state presentate 14 relazioni, 4 delle quali hanno visto partecipi personale del Parco.

In collaborazione con le Università di Bologna e Graz, sono state avviate le fasi organizzative per la realizzazione del 1st International Symposium of Alpine Lichenology, che si terrà a Fiera di Primiero, dal 1 al 4 luglio 2025.

13.3. Educazione ambientale

È ormai noto, relativamente al settore qui in esame, che gli ambiti gestiti dal Parco sono principalmente due, distinti per tipologia di utenza, modalità di svolgimento dei percorsi didattici, gestione economico-finanziaria ai quali se ne è aggiunto uno negli ultimi anni, seppur limitato numericamente. Tali ambiti sono:

- 1) le scuole appartenenti ai Comuni del Parco, definite "Scuole locali";
- 2) i plessi in Comuni non appartenenti al Parco (Tesero, Ziano, San Giovanni di Fassa, Canazei) ma compresi negli istituti comprensivi di Predazzo e Moena denominate "Locali fuori Parco" cui si è aggiunto anche Cavalese;
- 3) tutte le altre scuole che fanno richiesta di visita o soggiorno nel Parco definite "Scuole extra-locali".

Per le prime ci si è proposti di garantire:

- varietà e qualità delle proposte didattiche
- gratuità del servizio
- continuità di alcuni progetti didattici negli anni
- continuità nella collaborazione con l'Associazione verso l'Ecomuseo del Vanoi
- continuità nella collaborazione con l'Istituto Internazionale alla Terra

con gli obiettivi di far conoscere il Parco al maggior numero di giovani cittadini del territorio e di sensibilizzare i giovani su tematiche di tutela della natura, ed è quanto è stato fatto per la gran parte dei plessi degli Istituti Comprensivi del territorio del Parco.

Per le seconde, "Scuole locali fuori Parco" era stato introdotto un piccolo, simbolico contributo alle spese fino all'anno scolastico che qui si rendicontra 2023/24 (contributo che per l'anno scolastico in corso, 2024/25 è stato tolto, avendo introdotto la gratuità anche per questa tipologia di scuole; se ne renderà conto il prossimo anno). L'obiettivo, per questa categoria, oltre ovviamente a quelli già citati per le Scuole locali, è stato anche di allargare il raggio di coinvolgimento includendo quelle scuole che, pur "esterne" all'area propriamente protetta, afferiscono comunque alla realtà territoriale del Parco. L'interesse riscontrato dimostra che anche in questo caso gli obiettivi sono stati raggiunti.

Per la terza categoria di target l'obiettivo è quello di portare giovani studenti nel Parco per farne conoscere le peculiarità nonché stimolare atteggiamenti di rispetto nei confronti della natura, far riflettere sul significato di conservazione e di "area protetta". Anche in questo caso la fidelizzazione di svariati Istituti Comprensivi dimostra che le proposte sono apprezzate.

Com'è noto, da anni ormai i gruppi in soggiorno sono gestiti, per un'offerta *all inclusive*, da Agenzie di viaggio.

Il grosso lavoro di revisione dell'offerta didattica per le Scuole locali a seguito della definizione di nuove linee guida per tutte le attività al pubblico, scolastico e non, è stato introdotto con l'anno scolastico in corso.

Qui di seguito si rende conto, da un punto di vista quantitativo, dei gruppi scolastici coinvolti distinguendo per tipologia e classi di età, facendo riferimento ai target sopra descritti (Scuole locali, Scuole locali fuori Parco, Scuole esterne).

La tabella riporta i numeri dei partecipanti alle attività suddivisi per grado scolastico e per provenienza tipologica, con il totale complessivo.

Emerge, come ormai consolidato, la predominanza della scuola Primaria seguita dalla Secondaria di primo grado. Dall'anno scolastico 2017/18 è stata introdotta una piccola quota per i partecipanti alle attività didattiche appartenenti agli Istituti Comprensivi locali ma di plessi al di fuori dei comuni del Parco e indicati come "Locali fuori Parco": San Giovanni di Fassa (ex Vigo e Pozza) Canazei, Tesero, a margine, anche Cavalese: gli interessati, lo scorso anno scolastico, sono stati 144.

Grado scolastico Scuole 2024	Esterne 1 G	Esterne soggiorni	Locali fuori Parco	Locali	Totale generale	%
Scuola Infanzia	15	0		92	107	3,4
Scuola Primaria	735	147	144	752	1778	55,4
Scuola Secondaria di I Grado	388	80		255	723	22,5
Scuole Secondaria di II Grado	279	114		209	602	18,7
TOTALE		1.758	144	1308	3.210	100

Per quanto riguarda l'offerta alle scuole locali propriamente dette, il Parco ha proposto 38 itinerari didattici, tra cui alcune novità, mettendo gratuitamente a disposizione, oltre al personale e al materiale didattico, anche i mezzi di trasporto per portare le scolaresche all'interno dell'area protetta. Per l'anno scolastico 2023-24 è stata mantenuta la collaborazione con l'Ecomuseo del Vanoi, che ha proposto 11 itinerari didattici. Le proposte didattiche di una giornata relative al progetto Parco-Scuola 2024 rivolto alle scuole esterne con compartecipazione economica dei gruppi sono state una ventina mentre 6 sono state le proposte di soggiorno.

Per quanto riguarda il numero di partecipanti alle attività provenienti da tutto il territorio italiano, nel 2024 sono stati 1.758 partecipanti alle nostre attività (341 partecipanti ai soggiorni con 16 gruppi e 1.417 con 70 gruppi nelle visite giornaliere).

L'incasso per il 2024 ammonta complessivamente a € 24.317 ed è relativo sia alle scuole esterne in visita di una giornata (€ 11.732,99), sia ai soggiorni (€ 9.470), sia alle "Scuole locali fuori Parco" (€ 3.115).

13.4. Attività al pubblico e comunicazione

L'anno 2024, nel Settore in esame, presenta ancora una volta dati di consuntivo soddisfacenti, con numeri positivi nelle principali voci d'interesse, relative all'attività commerciale dell'Ente, ed evidenziando un generale trend di crescita rispetto all'anno precedente.

Da tenere senz'altro in considerazione l'importante passaggio legato alla sostituzione del Responsabile di Settore e alle numerose novità poste in essere tanto a livello strategico quanto sul piano più operativo attinente alla gestione delle attività al pubblico e dei Centri Visitatori del Parco; novità che, comunque, hanno saputo portare già a partire dal primo esercizio di realizzazione alcuni significativi risultati.

Di seguito, pertanto, alcune riflessioni a consuntivo relative ad oneri generali, mobilità, affluenza ai Centri Visitatori del Parco ed altri aspetti inerenti al Settore esaminato.

Per quanto attiene aspetti e oneri di carattere generale legati al **personale**, anche nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente si è avvalso di risorse di personale assunto con contratto di diritto privato, dedicato all'operatività del Settore attività al pubblico (tra le quali figurano il presidio dei Centri Visitatori del Parco e delle aree di sosta gestite dal Parco) ed attività didattiche ed educazione ambientale, per un numero di giornate variabile, inserito in profili contrattuali che vanno dal 1° livello (operaio comune) al 5° livello (operaio specializzato super). Come da linee di indirizzo programmatiche definite dall'Ente Parco nell'autunno 2023 (Giunta Esecutiva n. 45, 5 settembre 2023), si segnala rispetto al 2024 un significativo e generale incremento per quanto riguarda sia il numero di unità di personale assunto a tempo determinato, sia il numero di giornate definite da contratto stipulato con ciascun lavoratore. Tale riorganizzazione – si precisa – va nella direzione, individuata quale priorità strategica, di garantire maggiore e migliore continuità di servizio per un nucleo di addetti ai quali demandare specifici compiti integrativi, con particolare riferimento alla programmazione delle attività, così da giungere ad una maggiore duttilità delle risorse nel ricoprire compiti intersettoriali e a supporto di mansioni connesse alle principali.

Relativamente al personale assunto con contratto a tempo determinato, a consuntivo, il monte giornate previsto al momento della determinazione del fabbisogno per il personale si è rivelato di poco insufficiente, tenuto conto che sono state effettuate 87 giornate in più del previsto – 1.427 giornate lavorative effettive su 1.340 previste – per via del maggior impiego delle stesse unità di personale. Le risorse inserite a bilancio quantificate per il tempo determinato si sono quindi rivelate sufficienti, sottolineando inoltre un incremento complessivo ottenuto pari a **180 giornate effettive in più** rispetto alle 1.247 del 2023 (+14,4%), in linea con quanto poc'anzi anticipato. Il monte ore complessivo delle **17 unità di personale a tempo determinato** impiegate nel corso del 2024 – nello specifico 10 per lo svolgimento delle attività inerenti la didattica e i Centri Visitatori, 7 adibiti alla custodia delle aree di sosta – è di 10.439, per un costo orario medio per addetto di € 21,75 e un costo giornata medio di € 174,00 (giornata di otto ore lavorative); agli addetti assunti sono stati proposti contratti della durata da un minimo di 50 ad un massimo di 180 giornate a seconda dell'attività svolta.

Le unità a tempo indeterminato sono state in numero di 2 (1 a tempo pieno e 1 con part-time a 30 ore settimanali), con una spesa complessiva annua, comprensiva di accantonamento TFR, pari a € 78.128,24.

Pure quanto realizzato in materia di **mobilità** all'interno dell'area protetta, nell'esercizio 2024 è stato definito e realizzato in coerenza con le linee di indirizzo programmatiche adottate dalla Giunta Esecutiva nel corso del 2023. Mirando ad una ottimizzazione della gestione dei flussi veicolari nella stagione estiva, infatti, anche per quest'anno le iniziative relative alla disciplina delle varie aree adibite a parcheggio e all'istituzione di servizi di mobilità pubblica alternativa si sono dimostrate misure efficaci.

Grazie alla proficua collaborazione tra Ente Parco, Comunità di Primiero e Azienda per il Turismo di San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, anche per il periodo estivo 2024 è stato attivato il **servizio di trasporto urbano turistico** circolante all'interno del territorio del Parco, ponendosi quale importante integrazione e potenziamento della mobilità abitualmente garantita dagli operatori di trasporto

pubblico locale. Il calendario di effettuazione del servizio ha coperto complessivamente il periodo dal 15 giugno al 29 settembre 2024, con continuità tutti i giorni dal 22 giugno all'8 settembre e nei restanti fine settimana. Il servizio di trasporto – gratuito per i possessori della Trentino Guest Card o altrimenti soggetto al pagamento della tariffa ordinaria stabilita dalle condizioni generali di trasporto dei passeggeri delle linee extraurbane della Società Trentino Trasporti – ha coperto le seguenti tratte:

1. collegamento Fiera di Primiero – Paneveggio
2. navetta Paneveggio – malga Venegia (servizio gratuito all'utenza, potenziato come fatto per l'anno 2023 nel periodo di maggiore affluenza dal 4 al 18 agosto 2024)
3. collegamento Fiera di Primiero – Val Canali
4. navetta Fiera Di Primiero – Caoria (servizio attivato settimanalmente dal 6 luglio al 7 settembre nella giornata di sabato, a supporto diretto delle attività organizzate durante il periodo estivo e promosse nell'ambito del Sentiero Etnografico del Vanoi, es. iniziativa "Maso Trekking").

Per quanto riguarda, invece, le **aree adibite a parcheggio**, gestite in amministrazione diretta dall'Ente Parco negli appositi spazi ubicati in Val Canali, Val Venegia, Paneveggio e Calaita, nel 2024 sono state adottate una serie di soluzioni tecniche relative alla gestione della sosta a pagamento, in particolar modo mediante: l'utilizzo di parcometri dotati delle forme di pagamento digitale mediante POS; l'installazione di un idoneo impianto di ricezione puntuale, atto a garantire la copertura di rete per i parcometri installati; la centralizzazione del controllo del funzionamento degli apparati, per consentire un monitoraggio costante delle informazioni tecniche e di incasso relative agli apparati installati.

L'applicazione delle tariffe dovute per la sosta dei veicoli nelle aree preposte – invariate per l'esercizio in esame – ha interessato mediamente il periodo che va dalla metà del mese di giugno alla metà di quello di settembre, con un lieve posticipo sull'inizio del periodo relativamente all'area Calaita e un allungamento sui fine settimana di settembre per tutte le zone ad eccezione della Val Canali. Anche per il 2024 i dati economici inerenti alle aree di sosta a pagamento si considerano decisamente positivi e confortanti, difatti si è registrato un **incasso complessivo pari a € 334.408,70 (circa +8% rispetto al 2023)**, confermando così il **trend di crescita** del recente passato (si veda tabella seguente).

	Incasso totale	Incremento annuale %
2022	€ 284.196,15	-
2023	€ 309.442,20	+8,883%
2024	€ 334.408,70	+8,068%

Il 2024 ha rappresentato un anno significativo per la **gestione complessiva dei Centri Visitatori del Parco** (di seguito anche solo Centri o "CV"), a cominciare dal cospicuo **aumento del numero di giornate di apertura annuali** realizzate al fine di garantire una più ampia fruizione degli stessi durante l'intero anno e al contempo trasmettere all'esterno un importante segnale di presenza del Parco sul territorio, che non resta così circoscritta ai mesi estivi, notoriamente fulcro della stagione turistica.

Più nello specifico, le principali variazioni rispetto al passato hanno riguardato il CV di Villa Welsperg – con l'ulteriore apertura su tutti i weekend nei mesi di maggio e ottobre (fino al ponte di Ognissanti compreso), oltre all'apertura continuativa anticipata al 1° giugno fino a fine settembre – e il CV di Paneveggio, con un importante potenziamento delle aperture, non più limitate alla sola stagione estiva come in passato. Non attuato, invece, un aumento altrettanto importante delle giornate di apertura del CV di San Martino di Castrozza, che ha mantenuto pressoché invariato il suo periodo di apertura con un allungamento solamente

sui weekend autunnali fino alla fine del mese di ottobre. Nel complesso, pertanto, si è ottenuto **rispetto al 2023 un incremento complessivo di 101 giornate di apertura** su tutti e tre i Centri Visitatori del Parco, per totali 421 giornate di apertura contro le 320 dell'anno precedente (**+31,5%**).

Oltre all'aumento del numero di giornate, si è reso necessario un complementare **ritocco degli orari giornalieri di apertura** dei Centri, così da realizzare un ampliamento anche delle fasce orarie di apertura; la novità più rilevante in questo senso ha riguardato l'ampliamento del periodo – per il CV di Villa Welsperg – e l'introduzione – per il CV di Paneveggio – dell'orario estivo continuato. A margine, si ricorda il presidio nei mesi estivi centrali di due ulteriori punti in Val Canali dedicati all'accoglienza e all'informazione dei visitatori, ossia il punto informativo posto all'ingresso del complesso di Villa Welsperg (casetta in legno c.d. "merlo") e la struttura situata in località Cesurette, e infine il rinnovo anche per il 2024 della collaborazione con l'Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi per la gestione del punto informativo localizzato nel centro di Fiera di Primiero, attivo nei mesi di luglio e agosto.

Un altro importante ambito di novità ha riguardato le **tariffe di ingresso per la visita ai Centri di Villa Welsperg e di Paneveggio**, cambiamento mirato a consentire una maggiore fruizione degli stessi tanto ad escursionisti e turisti quanto alla popolazione residente; in quest'ottica, va fatta senz'altro menzione all'introduzione della gratuità per tutti coloro residenti nei Comuni del Parco. Le principali modifiche rispetto all'anno precedente apportate in questo ambito si evincono con facilità dalla tabella di seguito riportata:

	2023	2024
CV San Martino di Castrozza	ingresso gratuito	ingresso gratuito
CV Paneveggio	€ 3,00 intero	€ 5,00 intero <i>con validità settimanale</i>
CV Villa Welsperg*	€ 1,00 bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni	€ 2,50 ridotto (over 65; gruppi di almeno nr. 15 persone paganti; minori non accompagnati) <i>con validità settimanale</i>
* da considerarsi quale quota di accesso all'intero complesso di Villa Welsperg – giardino, chiesetta, fienile, ecc.	gratuito per: - bambini fino a 8 anni di età; - portatori di handicap e loro accompagnatori;	€ 8,00 intero cumulativo (valido per l'ingresso CV Villa Welsperg + CV Paneveggio) <i>con validità settimanale</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - forze dell'ordine, giornalisti e professionisti del settore Beni e Attività culturali (muniti di tessera di riconoscimento); - guide turistiche ed interpreti nell'esercizio della loro professione; - possessori Dolomiti Summer Card 	<p>gratuito per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - minori accompagnati; - residenti in uno dei Comuni del Parco (Canal San Bovo, Imer, Mezzano, Moena, Predazzo, Primiero San Martino di Castrozza, Sagon Mis); - persone con disabilità ai sensi della Legge 104/92 ed eventuale loro nr. 1 accompagnatore; - forze dell'ordine, giornalisti e professionisti del settore "Beni e attività culturali" (muniti di tessera di riconoscimento); - guide turistiche, interpreti, guide alpine e accompagnatori del territorio durante l'esercizio della propria attività professionale; - guide turistiche in visita privata per scopi formativi; - possessori Trentino Guest Card (nr. 1 ingresso gratuito CV Paneveggio e CV Villa Welsperg)
--	--	--

A livello generale, l'affluenza è ritenuta positiva, con **un incasso complessivo sugli ingressi ai Centri Visitatori pari a € 27.312,42** contro i € 20.335,68 del 2023 (+34,3%), dato che pare confermare la bontà delle circoscritte innovazioni introdotte dal nuovo tariffario, come poc'anzi esposto. Si segnala, a margine, la quota pari a 5.136 ingressi registrati usufruendo della **Trentino Guest Card** (2.590 a Villa Welsperg, 2.546 a Paneveggio).

Per le **attività al pubblico**, il Settore ha curato anche nel corso del 2024 l'annuale programma di iniziative, coordinandosi internamente e tramite il confronto continuo con gli attori locali operanti nel comparto turistico e promozionale e non solo (Aziende per il Turismo di ambito, Associazione Strada dei Formaggi delle Dolomiti, Ecomuseo del Vanoi, ecc.).

Parlando in termini generali, l'insieme delle attività offerte al pubblico nel 2024, in particolar modo durante l'estate, ha mantenuto pressoché l'impostazione dell'anno precedente. Non sono stati difatti realizzati cambiamenti sostanziali nella proposta, ritenendo la stessa valida a livello globale e sufficientemente variegata per pubblici di riferimento, nonché potenzialmente in grado di distinguersi in mezzo al vasto panorama di iniziative di tipo culturale-ricreativo e *outdoor* offerte a livello territoriale. Nel complesso, il grado di partecipazione alle proposte inserite nel programma è risultato soddisfacente, anche se è forse bene accennare in questa sede al fatto che già a partire dal 2025 la revisione complessiva delle attività al pubblico produrrà i primi risultati, con una programmazione innovativa di attività e rivolta in prima battuta alla popolazione residente nel territorio del Parco.

Come ci si era prefissati, inoltre, è stato avviato un complesso ma necessario dialogo con le Aziende per il Turismo locali e altri soggetti con finalità assimilabili (es. accompagnatori di media montagna) al fine di giungere nel tempo ad un maggior grado di coordinamento delle esperienze proposte a livello di territorio, razionalizzando il calendario ed evitando, soprattutto in stagione estiva, la sovrapposizione delle iniziative in vista di una maggiore loro diluizione durante l'intero anno.

Di seguito, infine, si relaziona rapidamente su alcuni ulteriori obiettivi inseriti nel **Piano Triennale delle Attività dell'Ente Parco per il periodo 2024 - 2026**.

a) attività di promozione culturale-ambientale locale

Nel corso del 2024 la rete di collaborazione territoriale attivata alla fine del 2023 (comprendente al suo interno le biblioteche dei Comuni del Parco ed altri soggetti istituzionali quali Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo e Magnifica Comunità di Fiemme) ha mosso i suoi primi passi nella direzione di un maggior livello di conoscenza reciproca dei soggetti coinvolti e di coordinamento delle iniziative proposte da ciascuno, prevedendo inoltre momenti formativi ed alcune prime iniziative realizzate in collaborazione.

I primi frutti del percorso avviato potranno essere raccolti a partire dal 2025 e anni successivi, momento in cui sarà implementata la fase più operativa di condivisione e realizzazione di iniziative ed eventi specifici diretti allo sviluppo della cittadinanza ambientale e rivolti in particolare alla popolazione residente.

b) Evento: Primavera in Val Canali

Domenica 12 maggio 2024, dopo anni di sospensione a causa della pandemia Covid-19 e ulteriori questioni insorte, è stata realizzata la manifestazione Primavera in Val Canali, svoltasi nei pressi del laghetto Welsperg e del giardino di Villa Welsperg grazie alla collaborazione *in primis* con Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, operatori turistici della Val Canali ed agricoltori locali, oltre che numerose altre realtà territoriali di spicco (es. Caseificio Sociale di Primiero, Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo, ecc.) che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento. È stata, infatti, stimata una partecipazione di circa 330 persone tra adulti e bambini nella sola mattinata di evento.

La giornata ha visto un ricco programma giornaliero di attività e proposte dedicate ad adulti e bambini, come passeggiate guidate, visite, laboratori e appuntamenti culinari per rimarcare l'importanza della salvaguardia di aspetti quali la biodiversità, le attività tradizionali e i saperi locali. Per l'occasione, è stata attuata in via sperimentale la chiusura al traffico della Val Canali in due fasce orarie distinte (dalle ore 9.30 alle ore 12 e poi dalle ore 14 alle ore 16), supportata inoltre dall'attivazione di un servizio navetta gratuito di collegamento con il fondovalle.

L'evento, al pari delle precedenti edizioni, si è dimostrato un buon veicolo di conoscenza della realtà dell'area protetta, per la popolazione residente ma anche nel contesto dell'apertura della stagione turistica primaverile.

c) attività divulgative con target specifici

Ritenendo indispensabile la promozione di attività ed eventi di sensibilizzazione delle tematiche ambientali nei confronti di associazioni di categoria (quali allevatori, albergatori, pescatori, apicoltori, cacciatori, guide alpine, maestri di sci, rifugisti, impiantisti, ecc.), nel 2024 sono state organizzate e realizzate in collaborazione con altri soggetti qualche circoscritta iniziativa di questo tipo; di seguito se ne ricordano brevemente alcune tra le più significative:

- proseguimento della collaborazione al progetto formativo, avviato nell'inverno 2023, promosso dall'Azienda per il Turismo della Val di Fiemme e dedicato agli operatori delle valli di Fiemme e Cembra, volto ad approfondire la conoscenza del territorio e delle iniziative (per il 2024, realizzato un doppio appuntamento, in tarda primavera e ad inizio inverno);
- escursione aperta al pubblico sull'Altopiano delle Pale di San Martino al glacionevato della Fradusta, realizzata venerdì 20 settembre 2024 – tappa inserita nella rassegna "#vivereinrifugio" promossa e organizzata dalla Fondazione Dolomiti UNESCO;

- incontro aperto al pubblico sulla gestione dei prati da sfalcio, tenutosi lunedì 4 novembre 2024 presso la sala "Luigi Negrelli" della Comunità di Primiero, in collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO;
- workshop aperto al pubblico dal titolo "Conoscere per gestire meglio: ricerca, conservazione e gestione del gallo cedrone sulle Alpi italiane", tenutosi lunedì 2 dicembre 2024 presso il Centro Civico di Mezzano;
- incontro con gli Accompagnatori di Media Montagna operanti nella zona Primiero e Vanoi, svoltosi a novembre 2024 e finalizzato ad avviare un dialogo e un percorso condiviso di raccordo rispetto allo svolgimento delle attività di accompagnamento all'interno dell'area protetta.

Ci si prospetta, dal 2025 e per gli anni a venire, maggiore impegno su questo fronte.

Relativamente al **Settore della Comunicazione**, nell'ambito della comunicazione ambientale il Parco è stato impegnato nel dare concretezza alle indicazioni di carattere normativo in materia di comunicazione pubblica secondo i principi della partecipazione, della semplificazione e della trasparenza. Le finalità della comunicazione ambientale nell'ambito istituzionale, ha inteso trasmettere le conoscenze e nel contempo promuovere comportamenti a favore della tutela dell'ambiente.

Lo sfondo dell'attività di comunicazione è dato dalle attività specifiche dei diversi Settori del Parco, delle iniziative di sistema provinciale delle aree protette e insieme da strumenti più generali, a partire da Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi in tema di sostenibilità, che indicano come "comunicare l'ambiente" sia una dimensione fondamentale per trasmettere conoscenze e sensibilizzare i cittadini.

All'interno di questa dimensione la comunicazione ambientale del Parco si sofferma sui risultati delle ricerche e dei monitoraggi del Parco per raccontare la complessità e insieme la fragilità degli ecosistemi, per promuovere anche una fruizione attenta al territorio.

Sul piano operativo, il Settore interno è stato impegnato all'interno delle attività di Ufficio Stampa, nel seguire le linee previste dalla strategia della *corporate identity*-

Riguardo lo specifico delle funzioni di Ufficio Stampa, l'attività si è articolata su tre livelli: l'utilizzo di strumenti e funzioni interne, a partire dal sito istituzionale e dai social media (Instagram e Facebook) l'utilizzo di strumenti esterni (riviste e portali specializzati a partire da Parks.it, il portale dei Parchi italiani e del sito della Provincia) e le azioni di marketing territoriale per valorizzare eventi o micro-eventi che offrono la possibilità di far conoscere il Parco, secondo un "sistema integrato" di comunicazione ambientale con le molteplici realtà istituzionali e associative del territorio.

Il Settore della Comunicazione è stato impegnato secondo le nuove Linee di indirizzo del Parco, nella promozione di una nuova "**cittadinanza ambientale**" che punta a far maturare maggior consapevolezza rispetto ai contesti naturalistici anche attraverso il coordinamento e il potenziamento della Rete nella quale, attraverso uno specifico "Accordo Quadro", dove sono presenti assieme al Parco, le Biblioteche di ambito, la Magnifica Comunità di Fiemme e il Museo Geologico di Predazzo.

È continuata la collaborazione con l'Ufficio stampa della Provincia di Trento che prevede l'inserimento delle notizie stampa nella specifica sezione dedicata ai Comunicati che in questi anni si è configurato come un quotidiano on-line, che ha come titolo della testata "Il Trentino". È continuato il caricamento delle attività e dei momenti di approfondimento promossi dal Parco sui "monitor" distribuiti sul territorio di Primiero (Centri visita del Parco, biblioteche, Comunità, uffici pubblici, Aziende di promozione turistica).

Il Settore ha curato la nuova rivista del Parco dal titolo *.Parcopan*, che ha sostituito la precedente rivista “Tu e il Parco”. A riguardo dei contenuti, un importante elemento innovativo ha riguardato la presenza di un “Comitato scientifico”, composto da docenti universitari ed esperti nel settore ambientale e storico che ha permesso un approccio di carattere interdisciplinare. Il rapporto fra uomo e natura è il filo conduttore individuato per la nuova rivista. Nell’impostazione una particolare attenzione è stata riservata al “linguaggio” volendo evitare il rischio di semplificare oltre modo la notizia, fino a renderla quasi banale, per puntare ad una comunicazione ambientale in grado di essere realmente comprensibile e accessibile.

I Quaderni del Parco sono volumi monografici, dedicati alla Natura del Parco, alla cultura del territorio ed alle sue tradizioni. Spesso sono il risultato in termini divulgativi di ricerche e studi condotti dal Parco o da soggetti incaricati dall’Ente. Nell’ultima parte dell’anno sono stati raccolti e curati i materiali per la realizzazione del nuovo Quaderno dedicato al Convegno, svoltosi a Trento presso il Palazzo Geremia il 22 e 23 novembre, dal titolo “Crescere in montagna dal XIX secolo alla contemporaneità”.

Il Settore ha collaborato alla trasmissione radiofonica “Benvenuti al Parco”, in onda dal 2017 su Radio Rai nel corso della stagione estiva, che prevede l’approfondimento dell’azione del sistema delle aree protette del Trentino. Vi hanno partecipato in studio come di consueto i Responsabili degli uffici Stampa dei Parchi del Trentino ed esperti e responsabili dei Parchi. Anche l’edizione 2024 è stata inserita nei podcast di RaiPlay sound.

Lo spazio del sito del Parco dedicato ai podcast permette di conoscere i diversi aspetti dell’area protetta. Due sono le serie consultabili sul sito del Parco dal titolo “In punta di zampa” e “I racconti del Parco”. Le due ultime produzioni hanno riguardato la ricerca sui licheni e i luoghi della Grande Guerra.

Il Settore ha collaborato al lavoro sul “Valore dei luoghi”, sviluppatosi nel corso del 2024, curato dal Servizio Sostenibile e Aree protette della Provincia e curato da TSM – Trentino School of Management che ha messo a tema, attraverso una serie di incontri e workshop con i Direttori e il personale dei Parchi, le linee strategiche e di intervento delle aree protette per il futuro. Le prospettive individuate hanno costituito una base importante nella costruzione di relazioni fra il Parco e le realtà esterne per quanto riguarda uno sviluppo equilibrato e il significato di limite. All’interno di questa attività è stato realizzato in dicembre presso la Biblioteca di Predazzo un momento di approfondimento sul tema “Consapevolezza ambientale e valore dei luoghi”.

13.5. Conservazione e valorizzazione del territorio, mobilità sostenibile

Il settore tecnico del Parco si occupa di varie funzioni fra le quali ci sono la manutenzione del territorio, gli allestimenti e le infrastrutture, la progettazione e Direzione Lavori di opere, gli acquisti di attrezzature e materiali utilizzati per le funzioni descritte, nonché la redazione delle istruttorie per i pareri sui progetti che devono essere rilasciati per le finalità istituzionali.

Il settore territorio e strutture ricopre una varietà di interventi molto ampia e consolidata nel tempo e la quasi totalità di questi interventi sono realizzati in amministrazione diretta con personale operaio e tecnico del Parco. Le risorse sia umane che finanziarie impiegate per queste attività occupano una parte importante dell’intero bilancio del Parco dedicato agli investimenti.

L’attività di manutenzione risulta strategica ed è diffusa in maniera capillare sull’intero territorio del Parco

con moltissime tipologie d'opera, fra le quali le più importanti sono la manutenzione dei seguenti ambiti:

- rete sentieristica alpina e locale attraverso molteplici opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e segnaletica (valenza conservazionistica, imprenditoriale, turistica, tutela del territorio e del paesaggio, aspetti storici e culturali);
- edifici a varia destinazione, sia strumentale al funzionamento dell'Ente (sede, centri visitatori, magazzini e laboratori), sia a destinazione conservazionistica (edifici rustici e rurali quali "tabià", "casère" e malghe); sono attualmente 43 gli edifici/strutture in carico all'Ente;
- altri tipi di strutture e infrastrutture quali acquedotti, impianti fognari, impianti tecnologici (es. teleferica Tognola, centralina idroelettrica, ecc.), strutture espositive complesse, segnaletica, arredi e allestimenti, aree prative, aree a parcheggio ecc.

Oltre alla manutenzione del territorio, riferita alla perizia di spesa n. 1/2024, nel 2024 sono state realizzate in amministrazione diretta opere attinenti ai seguenti progetti:

- PERIZIA 2/2024 - MANTENIMENTO E RIPRISTINO DELLE SUPERFICI A PRATO IN ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE SPECIFICHE DEL PIANO di PARCO. Sono stati sistemati i danni da cinghiale in due siti del Parco e sono stati completati i lavori per tre superfici recuperate a prato e per una manca ancora da terminare.
- PERIZIA 3/2024 - INTERVENTI di RIQUALIFICAZIONE e CONSERVAZIONE ATTIVA NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000, ZSC/ZPS Val Noana e ZSC Prà delle Nasse. Gli interventi di impermeabilizzazione del laghetto denominato *Posa dell'Ors* sono stati completati e si aspetta la primavera 25 per verificarne il completo successo; sono inoltre stati eseguiti i lavori di pulizia e manutenzione del sentiero sul Biotopo Nasse ed eseguiti gli sfalci del canneto e la lotta alla *Deschampsia* sempre al Prà delle Nasse.
- PERIZIA 4/2024 - INTERVENTI di MANUTENZIONE DEL TERRITORIO NEL COMUNE DI MEZZANO IN AREA DI PERTINENZA DELLA ZSC VAL NOANA. Qui sono stati eseguiti i lavori di sistemazione dei danni da cinghiale al campivolo di Malga *Val de Stua* e sistemato l'impermeabilizzazione del laghetto presente nella stessa malga. Nel 2025 si farà la manutenzione dei sentieri *Valòn e Pavìon*.

Le risorse umane destinate agli interventi descritti sono consistite in un contingente di 8 operai a tempo indeterminato (5 addetti al territorio, 2 "organizzativi" e 2 part-time), dal contingente di 12 operai a tempo determinato a 151 gg (o numero maggiore). Nel 2024 le giornate complessive per l'intero contingente di personale operaio, sono state 3058 di cui 2860 per la perizia 1. Il numero complessivo rapportato agli anni precedenti è: per il 2018 erano 3408 giornate, nel 2019 è stato di 3775 gg, per il 2020 di 3507 gg, per il 2021 di 3241 gg, per il 2022 di 3352 gg, per il 2023 di 3762 gg e per il 2024 sono 3058.

Fra gli acquisti di attrezzatura e macchinari si sottolinea la sostituzione di attrezzatura obsoleta: 3 decespugliatori, motoseghe e rasaerba. Per gli autoveicoli di cantiere vi è stato l'acquisto di un nuovo autocarro cabinato e l'alienazione all'asta di un vecchio mezzo pick-up.

Nel corso del 2024 fra le lavorazioni di rilievo che vanno oltre l'ordinaria manutenzione, vi è stata la posa del portale d'ingresso alla Val Canali, la posa dei parcometri in Val Venegia, la sistemazione dei danni da grandine nel centro visitatori di San Martino, lo spostamento del ponticello pedonale dalla Madonna della Luce all'imbocco del *Troi dei Todeschi*, il recupero di aree a pascolo anche per fini faunistici nell'area di Malga Tognola (fresatura rododendro con mezzo speciale ragno), i recuperi di aree pascolive nei campivoli di Calaita e di malghe Venegiotta e Venegia.

All'interno del settore di manutenzione del territorio continua ad avere un importante significato operativo la falegnameria del Parco, con locali in affitto a Transacqua, attrezzatura del Parco e due operai specializzati di cui uno a tempo indeterminato e uno determinato. L'operatività trasversale alle molte attività del Parco (manutenzione di edifici, strutture, territorio, realizzazione, allestimento e trasporto di mostre temporanee)

rende la falegnameria estremamente importante all'interno dell'Ente. Ciò sia per la flessibilità e ampiezza del campo d'impiego, sia per l'economicità e la rapidità con cui vengono risolte le varie esigenze. Tale efficienza è dimostrata anche dal fatto che più volte soggetti esterni (ad esempio il Comune di Primiero) hanno richiesto la collaborazione della falegnameria nella realizzazione di lavori specialistici e da realizzare in sinergia (es cassette Clarofonte); non sempre è stato possibile soddisfare tali richieste a causa di motivi organizzativi.

Altro aspetto prezioso, e non monetizzabile, è il *know-how* acquisito dal personale operaio nell'arco di 33 anni di attività sul territorio, conoscenze che danno importanti frutti in termini di capacità, responsabilità, sensibilizzazione e crescita di coscienza; tali aspetti, fatti propri dagli operatori (anche dai nuovi assunti che sono andati a sostituire i vari pensionamenti), vengono validamente trasmessi all'esterno della struttura sia nella qualità delle opere realizzate, sia direttamente con la fornitura di informazioni corrette e dettagliate. Il personale, nel corso dei 33 anni di esperienze, è stato messo in condizione di operare positivamente e di maturare la motivazione necessaria per una positiva visibilità dell'Ente, attraverso le numerose operazioni materiali realizzate sul territorio. Tale personale è cosciente di essere il braccio operativo di una macchina complessa che ha realizzato nel tempo opere non banali o scontate, opere invece sempre di qualità e innovative. La manutenzione ambientale ha quindi anche l'importante compito di diffondere una *cultura* di conservazione e di innovazione, di equilibrato utilizzo delle risorse ambientali e di operare anche nell'interesse del comparto turistico.

La realizzazione di molti lavori con la forma della amministrazione diretta, è una scelta fatta molti anni fa che risulta tutt'oggi di attualità e redditizia per i molteplici aspetti positivi sopra elencati. Non si dimentichi inoltre che l'occupazione del personale, tra fisso e stagionale, non è ininfluente sull'economia generale delle valli (20 posti di lavoro solo in questo comparto).

Altri incarichi portati avanti dal Settore Tecnico riguardano numerosi rilievi (topografici, strumentali e con drone), monitoraggi (ad esempio dei due ghiacciai e del Lago Welsperg), controllo su proprietà per passaggio di sentieri (operazioni GIS anche complesse), rilievi di tratti di sentiero, Direzione Lavori su cantieri portati avanti in amministrazione diretta, acquisti di beni e attrezzature, controllo e aggiornamento degli inventari, contributo attivo nella selezione di personale operaio e numerose altre opere di varia natura tecnico-amministrativa e contabile.

Infine va ricordato che, in attuazione del Piano di Parco entrato in vigore nel 2016, vi sono misure di conservazione da attivare proprio con opere di manutenzione territoriale, parte delle quali possono essere attuate in amministrazione diretta con personale operaio dipendente. Nell'allestimento delle mostre temporanee e degli allestimenti dei centri visitatori, è fondamentale l'appoggio della falegnameria e della competenza del personale operaio interno all'Ente, nella realizzazione delle stesse; non è fuori luogo affermare che, senza la possibilità di allestire le mostre con mezzi propri, non sarebbe stato possibile fare ciò che è stato realizzato negli ultimi anni in materia di allestimenti.

La catena costituita da progettazione interna, realizzazione in amministrazione diretta, montaggio e/o smontaggio, spostamento, stoccaggio ha dimostrato di funzionare bene e dare ottimi risultati, sia sotto l'aspetto qualitativo, sia sotto quello economico.

Nel corso del 2024, il Settore Tecnico ha istruito 44 pareri su progetti (erano 33 nel 2023), pareri richiesti dall'art 44 della LP. 11/2007, di cui alcuni per deroghe urbanistiche. Il periodo medio impiegato per ogni istruttoria, a partire dal giorno di arrivo della richiesta al giorno di emissione del parere, è stato di 14,2 giorni (contro i 13,5 giorni dell'anno precedente), quindi molto meno dei 30 giorni di prassi normativa.

Per quanto riguarda il nuovo centro visitatori di San Martino di Castrozza, il Settore Tecnico ha seguito i professionisti incaricati della progettazione nei vari step e attualmente la situazione è di completamento del progetto esecutivo e in attesa dell'esecuzione dell'appalto da parte di APAC. Di pari passo è stato affidato l'incarico e seguito il progetto, per l'allestimento del nuovo centro, consentendo così un raccordo sinergico tra le due progettazioni, opportuno per ottenere un risultato di qualità. Per il centro visitatori di Paneveggio sono state completate alcune parti dell'allestimento interno e, oltre alla manutenzione, eseguite alcune opere di miglioramento. Finalmente nel corso del 2024 è stata allacciata la rete delle acque nere al nuovo collettore fognario e sono state rimosse le vasche biologiche esistenti ed è finalmente terminata la necessità del loro svuotamento.

Altra progettazione seguita è stata quella di riqualificazione infrastrutturale e comunicativa, con riorganizzazione degli spazi delle aree limitrofe il Lago di Calaita, incarico affidato a professionista esterno ma seguito *step by step* dai tecnici del Parco. Dopo una prima versione progettuale, il progetto è stato revisionato e attualmente è in fase di approvazione definitiva con intenzione di realizzazione dopo l'estate 2025 entro la fine anno.

Nel 2009, da un'idea del dott. Quinto Antonelli, l'Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino aveva realizzato una mostra dedicata ai bambini di montagna in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino. A distanza di quindici anni, visto anche l'interesse che aveva suscitato allora, si è deciso di riproporre la mostra integrandola e allargando la prospettiva aprendo una finestra sulle condizioni dell'infanzia che vive e cresce su altre, più lontane montagne, sulle grandi catene montuose dell'Asia o dell'America Latina. Al posto di aggiornare il vecchio catalogo della mostra, si è optato per realizzare un convegno dedicato al tema della condizione dell'infanzia e della prima giovinezza "di montagna" tra ieri e oggi; tale convegno dal titolo *Crescere in montagna dal XIX secolo alla contemporaneità* ha avuto luogo a Trento nel mese di novembre ed è stato realizzato con la collaborazione della Fondazione Museo Storico del Trentino. Visto che i temi affrontati e le storie emerse si sono rivelati davvero interessanti e meritevoli di essere portati a conoscenza di un pubblico più ampio è stato deciso di pubblicarne gli atti nell'ambito della collana dei Quaderni del Parco.

A parte alcuni arredi fatti a completamento del nuovo allestimento del Centro visitatori di Paneveggio, le rimanenti manutenzioni relative ai Centri visitatori hanno riguardato soprattutto gli ambiti esterni del giardino di Villa Welsperg, dove è stato realizzato un piccolo pontile sullo stagno e sono stati rifatti o integrati numerosi pannelli informativi.

Per quanto riguarda i sentieri tematici si è intervenuti sul sentiero delle *Muse fedae*, sul sentiero del *Cristo pensante* e sul Monte Castellazzo con il rifacimento dei pannelli dedicati alla Grande guerra. Il *Sentiero etnografico* è stato invece oggetto di una valutazione complessiva fatta a seguito di un sopralluogo lungo tutti gli anelli che compongono il percorso; ogni segnale è stato fotografato e ne è stata valutata la condizione sia della parte strutturale in legno sia della parte comunicativa. Per alcuni segnali, soprattutto quelli più deteriorati, si è provveduto a sistemare (o rifare) la parte lignea.

Nel corso degli anni si sono susseguiti una serie di Progetti relativi alla segnaletica del Parco che hanno visto la realizzazione di un *Nuovo sistema informativo del Parco*. Nel 2004 è stata definita la progettazione della prima parte, riguardante la segnaletica di confine e delle Riserve riprendendo sostanzialmente quella già approvata ed utilizzata dal Parco Adamello Brenta. Nel 2005 si è definita la seconda parte, riguardante solo le bacheche nei paesi e nel 2007 la terza, relativa alla realizzazione e posa delle bacheche periferiche. Nel 2017, nell'ambito delle iniziative del PSR 2014-2020, è stata rivista e integrata tutta la tabellazione dei

confini di riserve e dei biotopi. Per completare il sistema informativo serviva definire la quarta parte, relativa ai segnali posti sugli ingressi principali dell'area protetta e definiti come i Portali del Parco. È stato dunque redatto un progetto relativo alla realizzazione dei nuovi segnali individuando 6 punti strategici di posa:

1. Ingresso da Primiero, imbocco Val Canali, sulla intersezione la S.S. 347;
2. Ingresso da San Martino di Castrozza, sulla S.S. 50 del Grappa e Passo Rolle;
3. Ingresso da Predazzo, sulla S.S. 50 del Grappa e Passo Rolle;
4. Ingresso da Passo Valles, sulla S.P. 81;
5. Ingresso da Valle del Vanoi, Canal San Bovo, sulla S.P. 239;
6. Ingresso da Valle del Vanoi, Caoria, sulla S.P. 56.

Per il Portale posto all'ingresso della Val Canali, l'unico che non fosse previsto su strade statali o provinciali, è stato seguito un iter autorizzativo diverso; è stata infatti chiesta l'autorizzazione alla Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio e successivamente al Comune ai soli fini patrimoniali. Il Portale è stato poi realizzato e posato durante la primavera.

I restanti cinque Portali, invece, sono stati autorizzati mediante la Conferenza di Servizi decisoria svoltasi in modalità on-line il 23 aprile 2023. Nel corso dell'anno sono stati realizzati e saranno posati nella primavera del 2025.

14. Allegati

14.1.1. Prospetti Avanzo di amministrazione:

Allegato a/1 Risorse Accantonate

Allegato a/2 Risorse Vincolate

Allegato a/3 Risorse Destinate

14.1.2. Contabilità patrimoniale:

Conto economico

Stato patrimoniale

14.1.3. Prospetto Codici Siope:

Prospetto incassi 2024

Prospetto pagamenti 2024

14.1.4. Verifica del Rispetto delle direttive provinciali per l'esercizio 2024 di cui all'allegato A) della delibera 1831/2019 come modificata dalla delibera prov. n. 2116/2022 e n. 1945/2023.

Relazione e tabelle in allegato a parte

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

24/03/2025

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2024	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2024	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2024
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA					
SCHEDA Nr. 1					
511/0 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 2					
515/0 Fondo crediti di dubbia ed difficile esazione in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

**ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

07/04/2025

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2024	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eser. 2024 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2024 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimputati nell'esercizio 2024	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2024	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 28										
421/1	Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento	8,66	0,00	0,00	0,00	0,00	8,66	0,00	0,00	0,00
429/0	Contributi agli investimenti da Agenzie della Provincia autonoma di trento per interventi PSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	224/0 Inteerventi su terreni e sul patrimonio naturale dell'area protetta - Patrimonio naturale - Interventi FESR e PSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 28		8,66	0,00	0,00	0,00	0,00	8,66	0,00	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 29										
0/996	RISORSE DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	18.297,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.297,64
421/1	Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	216/0 Intervento di riqualificazione dell'edificio da adibire a Centro visitatori di San Martino di Castrozza	0,00	18.297,64	0,00	18.297,64	0,00	0,00	0,00	0,00	-18.297,64
TOTALE SCHEDA Nr. 29		18.297,64	18.297,64	0,00	18.297,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 32										
421/2	Contributi della Provincia autonoma di Trento per interventi sulla rete sentieristica alpina	0,00	0,00	1.577,10	0,00	0,00	0,00	0,00	1.577,10	1.577,10
	221/0 Interventi su terreni e sul patrimonio naturale dell'area protetta - Terreni	0,00	0,00	0,00	1.577,10	0,00	0,00	0,00	-1.577,10	-1.577,10
TOTALE SCHEDA Nr. 32		0,00	0,00	1.577,10	1.577,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

07/04/2025

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2024	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni eser. 2024 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2024 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimputati nell'esercizio 2024	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2024	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 36										
201/2 Trasferimenti correnti diversi dalla Provincia autonoma di Trento		0,00	0,00	32.090,51	0,00	0,00	0,00	0,00	32.090,51	32.090,51
	161/3 F.O.R.E.G. Quota aggiuntiva e miglioramenti contrattuali derivanti dal CCPL comparto autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 36		0,00	0,00	32.090,51	0,00	0,00	0,00	0,00	32.090,51	32.090,51
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		18.306,30	18.297,64	33.667,61	19.874,74	0,00	8,66	0,00	32.090,51	32.090,51
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i/1+i2+i3+i4+i5)		18.306,30	18.297,64	33.667,61	19.874,74	0,00	8,66	0,00	32.090,51	32.090,51

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)**Bilancio Consuntivo (Rendiconto)**

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

07/04/2025

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	32.090,51	32.090,51
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	32.090,51	32.090,51

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

24/03/2025

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Destinate agli Investimenti al 1/1/2024	Entrate Destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni eser. 2024 finanziati da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2024 finanziato da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di Amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi costituiti da risorse destinate o eliminazione della destinazione su quote del Risultato di Amm.ne (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Destinate (-) (gestione dei residui)	Risorse Destinate agli Investimenti al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI							
SCHEDA Nr. 21							
421/1 Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento		0,00	695.874,41	0,00	0,00	0,00	695.874,41
	221/0 Interventi su terreni e sul patrimonio naturale dell'area protetta - Terreni	0,00	0,00	452.542,72	243.331,69	0,00	-695.874,41
TOTALE SCHEDA Nr. 21		0,00	695.874,41	452.542,72	243.331,69	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 33							
421/1 Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento		0,00	104.957,24	0,00	0,00	0,00	104.957,24
	201/0 Acquisto di autoveicoli	0,00	0,00	46.393,42	0,00	0,00	-46.393,42
	205/0 Acquisto di macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	207/0 Acquisto di attrezzature scientifiche	0,00	0,00	14.874,78	0,00	0,00	-14.874,78
	208/0 Acquisto di altre attrezzature diverse	0,00	0,00	12.155,70	0,00	0,00	-12.155,70
	211/0 Acquisto di hardware	0,00	0,00	31.533,34	0,00	0,00	-31.533,34
TOTALE SCHEDA Nr. 33		0,00	104.957,24	104.957,24	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

24/03/2025

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Destinate agli Investimenti al 1/1/2024	Entrate Destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni eser. 2024 finanziati da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2024 finanziato da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di Amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi costituiti da risorse destinate o eliminazione della destinazione su quote del Risultato di Amm.ne (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Destinate (-) (gestione dei residui)	Risorse Destinate agli Investimenti al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI							
SCHEDA Nr. 34							
421/1 Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento		0,00	61.461,69	0,00	0,00	0,00	61.461,69
	217/0 Interventi su beni immobili	0,00	0,00	11.438,24	0,00	0,00	-11.438,24
	218/1 Interventi sugli allestimenti dei centri visitatori del Parco	0,00	0,00	9.991,52	0,00	0,00	-9.991,52
	219/0 Interventi su beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	235/0 Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00	0,00	40.031,93	0,00	0,00	-40.031,93
TOTALE SCHEDA Nr. 34		0,00	61.461,69	61.461,69	0,00	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 35							
421/1 Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento		0,00	77.706,66	0,00	0,00	0,00	77.706,66
	223/1 Interventi di riqualificazione del patrimonio naturale dell'area protetta - Accordi con Amministrazioni locali	0,00	0,00	12.876,66	0,00	0,00	-12.876,66
	223/2 Interventi di riqualificazione del patrimonio naturale dell'area protetta vari	0,00	0,00	26.150,00	0,00	0,00	-26.150,00
	223/3 Interventi di riqualificazione del patrimonio naturale dell'area protetta - recupero aree aperte	0,00	0,00	38.680,00	0,00	0,00	-38.680,00
TOTALE SCHEDA Nr. 35		0,00	77.706,66	77.706,66	0,00	0,00	0,00
TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		0,00	940.000,00	696.668,31	243.331,69	0,00	0,00
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (f)		0,00	940.000,00	696.668,31	243.331,69	0,00	0,00

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

24/03/2025

Totale Quote Accantonate nel Risultato di Amministrazione riguardanti le Risorse Destinate agli Investimenti (g)	0,00
Totale Risorse Destinate nel Risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (h=f-g)	0,00

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.M

Esercizio 2024

CONTABILITA' GENERALE 118

**CONTO ECONOMICO - STATO PATRIMONIALE
ATTIVO/PASSIVO**

Esercizio 2024

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2025

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.628.050,26	2.413.253,94		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.740.306,25	1.690.116,75		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	189.498,60	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	698.245,41	723.137,19		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	431.003,05	417.150,33	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.276,73	15.533,55		
b	Ricavi della vendita di beni	27.920,20	25.638,40		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	400.806,12	375.978,38		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	3.004,46	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	26.230,96	4.054,88	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.088.288,73	2.834.459,15		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	281.471,10	121.569,53	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	399.964,38	381.599,37	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	110.537,90	106.655,22	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	77.179,19	93.237,66		
a	Trasferimenti correnti	60.850,00	57.500,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	20.882,10		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	16.329,19	14.855,56		
13	Personale	1.624.667,31	1.541.006,26	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	143.525,52	143.914,95	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	9.089,30	145,67	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	134.436,22	143.769,28	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c

Esercizio 2024

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2025

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	9.881,01	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	43.049,67	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	55.363,47	44.624,55	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.692.708,87	2.485.538,22		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		395.579,86	348.920,93		
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da societa' controllate	0,00	0,00		
b	da societa' partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	24.847,03	1.799,49	C16	C16
Totale proventi finanziari		24.847,03	1.799,49		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		24.847,03	1.799,49		
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>					
24	Proventi straordinari	11.274,49	17.430,64	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		

Esercizio 2024

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2025

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	11.274,49	17.430,64		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	11.274,49	17.430,64		
25	Oneri straordinari	14.652,19	16.635,81	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	10.350,05	15.798,89		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	4.302,14	836,92		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	14.652,19	16.635,81		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-3.377,70	794,83		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	417.049,19	351.515,25		
26	Imposte (*)	69.267,63	69.463,42	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	347.781,56	282.051,83	E23	E23

Esercizio 2024

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2025

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	437,00	582,67	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	48.099,98	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	437,00	48.682,65		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	429.294,19	438.237,82		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	429.294,19	438.237,82		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.420.084,42	2.319.881,44		
	2.1 Terreni	16.613,60	16.613,60	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	1.948.967,26	1.825.313,59		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	74.661,73	75.847,45	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	107.263,16	102.690,28		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	18.478,03	10.269,48		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2.7	Mobili e arredi	169.045,22	191.644,72		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	85.055,42	97.502,32		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	121.848,20	203.077,06	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	2.971.226,81	2.961.196,32		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.971.663,81	3.009.878,97		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze	57.594,93	54.590,47	CI	CI
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.972.760,40	1.972.347,28		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.972.760,40	1.972.347,28		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2

Esercizio 2024

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2025

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	7.089,37	7.627,80	CII1	CII1
4	Altri Crediti	54.392,79	1.429,29	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attivita' svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	54.392,79	1.429,29		
	Totale crediti	3.034.242,56	1.981.404,37		
III	<u>Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilita' liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	284.897,04	845.140,98		
a	Istituto tesoriere	284.897,04	845.140,98		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	87.396,04	92.843,81	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilita' liquide	372.293,08	937.984,79		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.464.130,57	2.973.979,63		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	10.199,66	33.358,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	10.199,66	33.358,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.445.994,04	6.017.216,60		

Esercizio 2024

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2025

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	2.677.675,55	2.677.675,55	AI	AI
II	Riserve	204.994,93	204.994,93		
b	da capitale	204.994,93	204.994,93	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	347.781,56	282.051,83	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.158.248,65	876.196,82	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.388.700,69	4.040.919,13		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	726.561,31	868.993,13	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	314.279,18	260.874,67	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	44.882,10	20.882,10		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		

Esercizio 2024

CONTABILITA' GENERALE 118

ENTE PARCO PANEVEGGIO-PALE S.MARTINO

10/04/2025

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2024	2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
b	altre amministrazioni pubbliche	44.882,10	20.882,10		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	Altri debiti	282.841,59	218.076,53	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	63.163,47	55.202,42		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	65.767,62	64.602,06		
c	per attivita' svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	153.910,50	98.272,05		
	TOTALE DEBITI (D)	642.002,87	499.833,30		
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi	17.806,65	0,00	E	E
II	Risconti passivi	670.922,52	607.471,04	E	E
1	Contributi agli investimenti	661.304,13	607.471,04		
a	da altre amministrazioni pubbliche	661.304,13	607.471,04		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	9.618,39	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	688.729,17	607.471,04		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.445.994,04	6.017.216,60		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.547.361,88	1.330.835,69		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.547.361,88	1.330.835,69		

Ente Codice	000731551
Ente Descrizione	PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO
Categoria	Altri enti gestori di parchi in cont. finanz.
Sotto Categoria	ALTRI ENTI GESTORI DI PARCHI IN CONT. FIN.
Periodo	ANNUALE 2024
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	03-apr-2025
Data stampa	10-apr-2025
Importi in EURO	

000731551 - PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	1.464.585,00	1.464.585,00
2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	1.464.585,00	1.464.585,00
2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.464.585,00	1.464.585,00
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	1.464.585,00	1.464.585,00
3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	487.726,36	487.726,36
3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	441.159,87	441.159,87
3.01.01.00.000	Vendita di beni	27.920,20	27.920,20
3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	27.920,20	27.920,20
3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	396.833,00	396.833,00
3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	40.738,30	40.738,30
3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	334.408,70	334.408,70
3.01.02.01.023	Proventi da servizi per formazione e addestramento	21.686,00	21.686,00
3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.406,67	16.406,67
3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	16.406,67	16.406,67
3.03.00.00.000	Interessi attivi	20.518,92	20.518,92
3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	20.518,92	20.518,92
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	20.518,92	20.518,92
3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	26.047,57	26.047,57
3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	4.950,00	4.950,00
3.05.01.01.002	Indennizzi di assicurazione su beni mobili	4.950,00	4.950,00
3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	20.305,09	20.305,09
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	2.318,65	2.318,65
3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	16.750,44	16.750,44
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	281,50	281,50
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	954,50	954,50
3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	792,48	792,48
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	792,48	792,48
4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	329.095,61	329.095,61
4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	329.095,61	329.095,61
4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	329.095,61	329.095,61
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.577,10	1.577,10

000731551 - PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4.02.01.02.017	Contributi agli investimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	327.518,51	327.518,51
9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro		549.280,09	549.280,09
9.01.00.00.000 Entrate per partite di giro		549.280,09	549.280,09
9.01.01.00.000 Altre ritenute		101.862,53	101.862,53
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	101.862,53	101.862,53
9.01.02.00.000 Ritenute su redditi da lavoro dipendente		408.312,03	408.312,03
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	263.060,45	263.060,45
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	139.919,22	139.919,22
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.332,36	5.332,36
9.01.03.00.000 Ritenute su redditi da lavoro autonomo		16.749,33	16.749,33
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	16.749,33	16.749,33
9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro		22.356,20	22.356,20
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	3.000,00	3.000,00
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	19.356,20	19.356,20
Entrate da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		2.830.687,06	2.830.687,06

Ente Codice	000731551
Ente Descrizione	PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO
Categoria	Altri enti gestori di parchi in cont. finanz.
Sotto Categoria	ALTRI ENTI GESTORI DI PARCHI IN CONT. FIN.
Periodo	ANNUALE 2024
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	03-apr-2025
Data stampa	10-apr-2025
Importi in EURO	

000731551 - PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti		1.858.328,64	1.858.328,64
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente		1.134.223,98	1.134.223,98
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde		946.985,99	946.985,99
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	531.782,26	531.782,26
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	208.272,48	208.272,48
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	197.097,70	197.097,70
1.01.01.02.002	Buoni pasto	9.428,61	9.428,61
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	404,94	404,94
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente		187.237,99	187.237,99
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	184.380,36	184.380,36
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	1.293,90	1.293,90
1.01.02.01.003	Contributi per Indennita' di fine rapporto erogata tramite INPS	1.563,73	1.563,73
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente		77.317,35	77.317,35
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		77.317,35	77.317,35
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	68.082,55	68.082,55
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	297,00	297,00
1.02.01.04.001	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	60,00	60,00
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	5.503,29	5.503,29
1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	496,00	496,00
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	2.878,51	2.878,51
1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi		481.627,64	481.627,64
1.03.01.00.000 Acquisto di beni		46.267,78	46.267,78
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	384,90	384,90
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	1.580,56	1.580,56
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	2.714,48	2.714,48
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	17.101,29	17.101,29
1.03.01.02.003	Equipaggiamento	239,97	239,97
1.03.01.02.004	Vestiario	7.051,18	7.051,18
1.03.01.02.006	Materiale informatico	1.074,76	1.074,76
1.03.01.02.011	Generi alimentari	1.064,03	1.064,03
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	15.056,61	15.056,61
1.03.02.00.000 Acquisto di servizi		435.359,86	435.359,86
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	19.359,00	19.359,00
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	6.378,84	6.378,84
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	11.985,89	11.985,89
1.03.02.02.002	Indennita' di missione e di trasferta	1.626,28	1.626,28
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicita' n.a.c	12.141,29	12.141,29
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	1.346,00	1.346,00
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	2.524,10	2.524,10
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	3.327,31	3.327,31

000731551 - PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	919,78	919,78
1.03.02.05.004	Energia elettrica	36.416,41	36.416,41
1.03.02.05.005	Acqua	4.527,49	4.527,49
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	6.043,49	6.043,49
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	107.301,12	107.301,12
1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	3.236,78	3.236,78
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	2.035,91	2.035,91
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	2.719,04	2.719,04
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	6.955,53	6.955,53
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	10.302,03	10.302,03
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	4.606,14	4.606,14
1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	3.264,57	3.264,57
1.03.02.10.003	Incarichi a societa' di studi, ricerca e consulenza	45.233,55	45.233,55
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	20.197,20	20.197,20
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	30.060,80	30.060,80
1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	5.867,80	5.867,80
1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	11.011,00	11.011,00
1.03.02.15.012	Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	33.382,22	33.382,22
1.03.02.16.002	Spese postali	1.690,16	1.690,16
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attivita' lavorativa	1.000,00	1.000,00
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	9.316,53	9.316,53
1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	2.049,60	2.049,60
1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	4.416,39	4.416,39
1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	854,00	854,00
1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	5.747,73	5.747,73
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	4.750,00	4.750,00
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	12.765,88	12.765,88
1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	81.737,97	81.737,97
1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	36.850,00	36.850,00
1.04.01.02.006	Trasferimenti correnti a Comunita' Montane	36.850,00	36.850,00
1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	44.887,97	44.887,97
1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	44.887,97	44.887,97
1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.913,23	2.913,23
1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc;)	2.913,23	2.913,23
1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc;)	2.913,23	2.913,23
1.10.00.00.000	Altre spese correnti	80.508,47	80.508,47
1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	60.000,00	60.000,00
1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	60.000,00	60.000,00
1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	20.508,47	20.508,47
1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	1.200,00	1.200,00

000731551 - PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	10.556,00	10.556,00
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	7.352,47	7.352,47
1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	1.400,00	1.400,00
2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	990.889,90	990.889,90
2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	974.560,71	974.560,71
2.02.01.00.000	Beni materiali	257.957,65	257.957,65
2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	41.500,00	41.500,00
2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	17.052,48	17.052,48
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	13.333,68	13.333,68
2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	11.570,48	11.570,48
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	14.988,92	14.988,92
2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	8.696,16	8.696,16
2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	15.434,96	15.434,96
2.02.01.10.008	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	131.345,86	131.345,86
2.02.01.10.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	4.035,11	4.035,11
2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	679.227,16	679.227,16
2.02.02.01.999	Altri terreni n.a.c.	635.432,71	635.432,71
2.02.02.02.003	Foreste	18.586,68	18.586,68
2.02.02.02.006	Flora	25.207,77	25.207,77
2.02.03.00.000	Beni immateriali	37.375,90	37.375,90
2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	37.375,90	37.375,90
2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	16.329,19	16.329,19
2.03.02.00.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	16.329,19	16.329,19
2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	16.329,19	16.329,19
7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	541.712,46	541.712,46
7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	541.712,46	541.712,46
7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	97.834,07	97.834,07
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	97.834,07	97.834,07
7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	405.324,79	405.324,79
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	260.332,89	260.332,89
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	139.659,54	139.659,54
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.332,36	5.332,36
7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	16.292,66	16.292,66
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	16.292,66	16.292,66
7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	22.260,94	22.260,94
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	3.000,00	3.000,00

000731551 - PARCO PANEVEGGIO - PALE DI S. MARTINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	19.260,94	19.260,94
Pagamenti da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		3.390.931,00	3.390.931,00